ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 20 Giugno 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8559

Pio X esorta i cattolici a partecipare alla vita politica.

Un importante documento pontificio.

ROMA 19 (N). Oggi è uscita l'enciclica del papa. ai vescovi d'Italia. Porta la data 11 giugno. E' amplissima. Comincia ricordando il fermo proposito del pontificato di restaurare ogni cosa in Cristo; ma nello stesso tempo il papa sente più che mai vivo il bisogno di essere secondato unanimemente e costantemente dai vescovi, dal clero e dai fedeli. L'enciclica passa quindi a trattare dell'azione cattolica. A questa azione appartiene restaurare in Cristo non solo ciò che appartiene propriamente alla divina missione della Chiesa di condurre le anime a Dio, ma anche ciò che da questa missione spontaneamente deriva, cioè la civiltà cristiana nel complesso di tutti i singoli elementi che la costituiscono. E di grande aiuto tornano pertanto alla Chiesa quelle schiere elette di cattolici che si propongono appunto di riunire assieme tutte le forze, vive affine di combattere con ogni mezzo giusto e legale la civiltà anticristiana, e di riparare in ogni modo ai disordini gravissimi che da quella derivano e ricondurre a Cristo la famiglia, la scuola e la società; a ristabilire il principio dell'autorità umana come rappresentante di quella di Dio; a prendere sommamente a cuore gli interessi del popolo e particolarmente del ceto operaio, e ciò non solo istillando nel cuore di tutti il principio religioso, unica fonte vera di consolazione nelle angustie della vita, ma studiando a rasciugarne le lacrime, ad addolcirne le pene, a migliorarne la condizione economica, con ben condotti provvedimenti; ad adoperarsi quindi perchè le pubbliche leggi siano informate a giustizia e si correggano e vadano soppresse quelle che a giustizia si oppongono, a difendere e sostenere con animo veramente cattolico i diritti di Dio in ogni cosa e quelli non meno sacri della Chiesa. Ma non tutto ciò che potè essere utile nel secolo passato è possibile di poter applicare adesso. La Chiesa nel lungo corso della sua storia ha sempre ed in ogni caso dimostrato luminosamente di possedere una meravigliosa virtù di adattamento alle vive condizioni del consorzio civile, salve sempre l'integrità e l'immutabilità della fede e della morale e salvi sempre i sacrosanti suoi diritti. Ma per ben compiere l'azione cattolica ci vuole la grazia divina completa. Inoltre per ben definire le opere intorno alle quali si devono spendere con ogni energia e costanza le forze cattoliche, quelle opere devono essere di così evidente importanza, così rispondenti ai bisogni della società odierna, così d'accordo con gli interessi morali e materiali, sopratutto del popolo e delle classi diseredate, che mentre infondano ogni migliore alacrità ai promotori dell'azione cattolica per i grandi e sicuri frutti che esse medesime promettono, siano insieme da tutti e facilmente comprese e accolte volonterosamente.

L'enciclica ricorda a questo punto l'altra enciclica di Leone XIII «De rerum novarum» e il «motu proprio» 18 dicembre 1903 intorno all'azione popolare cristiana. Quindi loda l'istituzione di carattere generale che col nome di «unione popolare» è destinata a raccogliere i cattolici di tutte le classi sociali intorno ad un solo centro comune di dottrina, di propaganda e di organizzazione sociale. Tale unione non può dirsi che sia propria piuttosto di una nazione che di un'altra ma di tutte le nazioni ove si manifestano gli stessi bisogni e sorgono gli stessi pericoli. Intorno a questa «unione» si trovano come spontaneamente raggruppate tutte le altre istituzioni d'indole economica. A questo proposito loda l'opera dei congressi e dei comitati cattolici.

Qui l'enciclica dice testualmente: Con tutto ciò, perchè l'azione cattolica sia efficace sotto ogni aspetto, non basta che sia proporzionata ai bisogni sociali odierni, conviene anche che si faccia valere con tutti quei mezzi pratici, che le mettono in oggi mano il progresso, gli studi sociali-economici, l'esperienza già fatta altrove, le condizioni del civile consorzio, la stessa vita pubblica degli Stati. Altrimenti si corre il rischio di andare a tentoni per lungo tempo. Critica il vezzo di voler cose nuove e malsicure, mentre le buone e certe hanno fatto già ottima prova, ovvero di proporre istituzioni e metodi forse proprii ai tempi, ma oggi non intesi dal popolo, ovvero, infine, di arrestarsi a mezza via, non servendosi delle misure pur concesse da quei diritti cittadini che le odierne costituzioni civili offrono a tutti e quindi anche ai cattolici. E per fermarci a questo ultimo punto - dice l'enciclica - certo è che l'odierno ordinamento degli Stati offre indistintamente a tutti la facoltà di influire sulla pubblica cosa. I cattolici, salvo gli obblighi imposti dalle leggi di Dio e le prescrizioni della Chiesa, possono con sicura coscienza giovarsene e mostrarsi idonei al pari, anzi meglio di altri, a cooperare al benessere materiale e civile del popolo e acquistarsi quindi quella autorità e quel rispetto che rendono loro possibile eziandio di difendere e promuovere i beni ben più alti, che sono quelli dell'anima. Quei diritti civili sono parecchi e vari di genere, fino a quello di partecipare direttamente alla vita politica del paese, rappresentando il popolo nelle aule legislative. Ragioni gravissime ci dissuadono, venerabili fratelli, di scostarci da quella norma già decretata dal nostro antecessore, la sacra memoria di Leone XIII, durante il diuturno pontificato, secondo il quale rimane in genere vietato in Italia la partecipazione dei cattolici al potere legislativo. Senonchè altre ragioni parimenti gravissime, tratte dal supremo bene della società che ad ogni costo si deve salvare, possono richiedere che in casi particolari i cattolici siano dispensati da quelle leggi, specialmente quando voi, venerabili fratelli, ne riconosciate la stretta necessità per il bene delle anime ed il supremo interesse della nostra Chiesa, e ne facciate domanda. Ora la possibilità di questa benigna concessione nostra, induce i cattolici tutti al dovere di prepararsi prudentemente e seriamente alla vita politica quando vi fossero chiamati. Onde importa assai che quella attività già lodevolmente spiegata dai cattolici per prepararsi con una buona organizzazione elettorale alla vita amministrativa dei comuni e dei consigli provinciali, si estenda altresì a prepararsi convenientemente e ad organizzarsi alla vita politica come fu opportunamente raccomandato con la circolare 3 dicembre 1904 dalla presidenza generale delle opere economiche d'Italia. Nello stesso tempo si dovranno inculcare e seguire in pratica gli alti principii che regolano la coscienza di ogni vero cattolico: deve egli accordarsi sopra ogni cosa, essere in ogni circostanza e apparire veramente cattolico accedendo agli uffici pubblici ed esercitandoli col fermo costante proposito di promuovere con tutto il suo potere il bene economico e sociale della patria, e particolarmente del popolo, seconda le massime sulla civiltà spiccatamente cristiana, e difendere insieme agli interessi supremi della Chiesa che sono quelli della religione e della giustizia.

L'enciclica poi non esclude che si promuovano e favoriscano anche altre opere di vario genere per il bene del popolo e della civiltà cristiana secondo l'indole delle singole popolazioni. Per rinnovare poi ed accrescere alacrità alle opere cattoliche e per offrire il mezzo ai promotori e ai membri delle medesime di vedersi e conoscersi, l'enciclica dice che gioverà mirabilmente il tenere di tempo in tempo congressi generali e parziali. Tutte queste opere però non si possono concepire indipendentemente dal consiglio e dall'alta direzione dell'autorità ecclesiastica. Certo tali opere si devono muovere con una conveniente e ragionevole libertà, sopratutto negli affari temporali ed economici ed in quelli della vita pubblica amministrativa e politica; per la qual cosa appare manifesto, dice testualmente l'enciclica, quanto fossero sconsigliati coloro, pochi invero, che qui in Italia e sotto i nostri occhi vollero atteggiarsi a missione, che non ebbero nè da noi nè da alcun altro dei nostri fratelli nell'episcopato, e che si fecero a promuoverla non solo senza il debito ossequio all'autorità ma perfino apertamente contro il volere di lei, cercando di legittimare la disobbedienza con frivole distinzioni. Dicevano anche essi di alzare il nome di Cristo sul vessillo; su tale vessillo non poteva esservi Cristo, perchè non recava fra le sue la dottrina del divino redentore. Con estremo rammarico del nostro cuore abbiamo dovuto condannare tale tendenza ed arrestare autorevolmente il moto pernicioso che già si andava formando, e tanto maggiore era il duolo nostro perchè vedevamo incautamente trascinati su così falsa via buon numero di giovani a noi carissimi, molti dei quali di eletto ingegno e di fervido zelo, capaci di operare efficacemente il bene ove siano retti e guidati.

L'enciclica passa quindi a trattare dell'azione del clero e dice: Il Sacerdote, elevato sopra gli altri uomini a compiere la missione che tiene da Dio, deve mantenersi egualmente al disopra di tutti gli umani interessi, di tutti i conflitti, di tutte le classi della società, nel suo proprio campo, ch'è la Chiesa, dove, ambasciatore di Dio, prega per la verità ed inculca col rispetto dei diritti di Dio il rispetto ai diritti di tutte le creature. Così operando, il clero non va soggetto ad osservazioni nè apparisce uomo di parte. Non dovrà adunque prendere parte ad associazioni se non dopo mature considerazioni; vero apostolo deve farsi tutore di tutti per tutti; salvare ed additare il bene non basta, è necessario praticarlo.

Infine il papa invoca che su tutto il clero discenda la virtù dello Spirito santo, e benedice i vescovi, il clero e il popolo italiano.

I commenti della stampa.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» sotto il titolo l'«Abolizione del «non expedit», commentando l'enciclica odierna dice che il documento pur rimanendo ancora troppo, per certi lati, nel campo dell'astrazione o delle affermazioni generiche, per altro verso rompe gli equivoci e gli indugi affermando recisamente l'azione cattolica, che non può limitarsi ad una attitudine negativa di fronte alla vita politica nostra, e che nessun campo deve essere estraneo all'attività sua. Sotto questo aspetto, aggiunge il «Giornale», l'enciclica di Pio X segnerà una data nella storia del papato e dell'opinione cattolica in Italia.

La «Patria» riportando testualmente la parte dell'enciclica riguardante la partecipazione dei cattolici alla vita politica, dice: Tutto questo equivale in pratica all'abolizione del «non expedit».

Il «Messaggero» dice che il documento papale ha grandissima importanza, perchè è la prima volta che un papa parla ufficialmente della partecipazione dei cattolici alle urne.

L'«Italie» dice: Ciò che emerge dal documento pontificio è la soppressione positiva del «non expedit».

Il «Popolo romano» dice: Sebbene gli atti e l'indirizzo generale che si vennero gradualmente svolgendo sotto il nuovo pontificato avessero lasciato intravvedere che Pio X avrebbe acconsentito ai cattolici una più larga partecipazione alla vita pubblica, tuttavia la presente enciclica è destinata a produrre molta impressione non solo all'interno ma anche all'estero.

Il cattolico «Giornale di Roma», commentando l'enciclica, dice: L'unione nell'azione cattolica è la divisa dei nostri fratelli del Belgio, e tutti siamo testimoni della forza a loro venuta e dei benefici recati alla loro patria dalla fedeltà a tale divisa. All'unione nell'azione invita il Santo Padre con l'attuale documento che pel suo significato è veramente storico. Esso apre all'attività dei cattolici un'era nuova. Sta in noi di dimostrare di avere compreso la mente e il cuore di Pio X.

PARLAMENTO ITALIANO.

Per le memorie garibaldine.

ROMA 19 (N). Camera. Si discutono le petizioni. Mezzanotte, relatore, per la Giunta alle petizioni, propone il passaggio all'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione con la quale Ricciotti Garibaldi chiede che sia adottata una soluzione definitiva circa l'esecuzione dell'ultima volontà di Giuseppe Garibaldi, riguardante la sua salma, affinchè questa non resti definitivamente a Caprera. Propone poi che sia inviata ai ministri dell'interno e della marina la petizione di Clelia Garibaldi, alla quale si è associata con altra domanda la vedova del Generale, perchè in omaggio alle ultime volontà del defunto suo genitore venga conservata la tomba a Caprera.

Graffagni, anche a nome di parecchi colleghi, consente nelle conclusioni della Giunta, ritenendole conformi al sentimento del paese, il quale considera Caprera come il sacrario della nazione e che per volgere di tempo non oblierà mai la tomba del Liberatore (vive approvazioni).

Galli crede che un alto sentimento abbia ispirato Garibaldi alla scelta di Caprera per la propria tomba, quello cioè che gli italiani ne avessero a trarre insegnamento per dar ogni loro affetto al paese ch'egli amò tanto.

Romussi: Considererebbe una profanazione il turbare dopo 23 anni la tomba di Garibaldi. Apprende con dolore che Ricciotti Garibaldi dissente oggi dai suoi, con i quali concordò nel 1882 la scelta della tomba. Deplora però la manomissione della casa che appartenne a Garibaldi e degli istrumenti di lavoro da lui adoperati. Raccomanda al Governo che quelle preziose memorie siano religiosamente custodite e conservate alla nazione (vive approvazioni).

Il presidente avverte che Ricciotti Garibaldi non chiede assolutamente la cremazione della salma, ma che, ove non venga cremata, venga trasportata ove possa essere religiosamente custodita.

Abozzi applaude alle proposte della Giunta e ringrazia tutti gli oratori che hanno stimato la Sardegna degna di custodire la venerata tomba, consolatrice delle loro miserie (approvazioni).

Socci rinuncia a parlare (commenti).

Gattorno: Dopo la concorde deliberazione presa dalla famiglia Garibaldi alla morte del Generale, non credeva che si potesse ritornare su quella deliberazione se non per dichiarare monumento nazionale tutto ciò che di quel grande rimase a Caprera (bene).

Villa osserva che la petizione fu suggerita a Ricciotti Garibaldi dallo scrupolo di non aver adempiuto la volontà paterna. Anche l'oratore riterrebbe una profanazione il turbare le sacre ceneri; rammenta che la Camera col suo voto del 30 giugno 1890 deliberò la conservazione dei ricordi di Caprera. Invita il Governo a disporre l'esecuzione di quel voto (approvazioni).

Gaetani di Laurenzana invita il Governo ad impedire che sia consumato il delitto di vendere le spade d'onore regalate a Garibaldi e far sì che quelle gloriose memorie vengano custodite nel Museo garibaldino di Roma (bene).

Fortis, pres. del Consiglio: La tomba di Garibaldi fu affidata ai sardi e non potrebbe aver custodia più religiosa. Il Governo non può consentire alla rimozione della tomba di Garibaldi, sintesi del nostro Risorgimento. Riconosce che il Governo mancò non dando attuazione precisa all'ordine del giorno del 30 giugno 1890 e si impegna a proporre che la casa e i terreni annessi siano dichiarati monumento nazionale (vive approvazioni). Assicura l'on. Di Laurenzana che le armi di Garibaldi saranno conservate dalla nazione (bene).

Villa: Prende atto di queste dichiarazioni, presentando un ordine del giorno in questo senso.

La Camera approva quindi la proposta della Giunta e l'ordine del giorno dell'on. Villa.

Si approva poi il rinvio al ministro degli esteri della petizione, presentata dall'on. Romussi, con la quale 400.000 cittadini esprimono il voto che il Governo italiano si facesse iniziatore di pace tra Russia e Giappone.

Fortis: Dichiara che il Governo italiano sebbene non abbia preso pubblicamente l'iniziativa della pace non mancò di adoperarsi per il conseguimento del voto comune a tutti gli italiani.

Continua quindi lo svolgimento delle petizioni ed interpellanze.

Note alla seduta.

ROMA 19 (N). Lo svolgimento della proposta riguardante la tomba di Garibaldi diede alla Camera un momento di solennità patriottica. Notevoli i discorsi dell'on. Villa, che riandò i precedenti della questione, e dell'on. Di Laurenzana, il quale disse: «Mentre parlo, mentre la Camera discute sulla tenuta di Garibaldi, la spada del duce viene offerta all'America e posta all'asta». Un fremito di sdegno corse per l'assemblea. Da varie parti si gridò: «Ciò non deve essere». Fortis rispose con forza: «Non sarà!» Molto efficace e calda fu la parola di Fortis, e la Camera ad unanimità prese atto delle dichiarazioni del Governo, che saranno adottati i provvedimenti perchè la casa e le reliquie di Garibaldi a Caprera siano dichiarati monumento nazionale.

I deputati degli „zemstvo" ricevuti dallo czar.

Lo czar convocherà l'assemblea nazionale.

PIETROBURGO 19 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Oggi a mezzodì l'imperatore Nicolò ha ricevuto in udienza privata nella reggia di Pietroburgo, la deputazione del congresso di Mosca, il borgomastro e i rappresentanti di Pietroburgo.

Il principe Trubetzkoi diresse all'imperatore un lungo discorso, descrivendogli le tristi condizioni della Russia, che forzarono gli «zemstvo» a rivolgersi direttamente al sovrano.

Il discorso del principe Trubetzkoi, che durò mezz'ora, produsse profonda impressione allo czar.

Parlò quindi Fedoroff, quale rappresentante della città di Pietroburgo.

L'imperatore Nicolò I rispose con un lungo discorso, cominciando con l'esprimere il suo dolore per gli enormi sagrifizi e le enormi perdite della guerra, specialmente nell'ultima battaglia navale, e concluse: Vi ringrazio, signori, per i sentimenti che mi avete esposti. Io credo al vostro desiderio di gettare le basi di un nuovo ordinamento. La mia volontà, la volontà dello czar, di convocare l'assemblea nazionale, è incrollabile. Vi attendo senza tregua. La mia volontà sarà attuata: potete dirlo agli abitanti della campagna e delle città. Da oggi voi mi appoggerete in questo nuovo lavoro. L'assemblea nazionale ripristinerà l' antica unione fra la Russia e lo czar, e creerà le basi di un ordinamento, fondato su principî russo-nazionali.

I delegati riportarono buona impressione dell'accoglienza avuta dallo czar.

Ancora stragi a Pietroburgo.

PIETROBURGO 19 (N). L'ufficio divino nelle sinagoghe è celebrato sotto la protezione della polizia. Domenica, circa duemila persone volevano recarsi da Lagievniki a Lodz, ma al confine della città la truppa sbarrò loro il passo. La cavalleria fece parecchie scariche, uccidendo o ferendo 38 persone.

La caccia ai poliziotti a Varsavia.

BERLINO 19 (N). Da Varsavia si telegrafa che iersera un poliziotto fu ferito gravemente con una revolverata. Oggi fu ucciso un altro poliziotto. Nella città industriale di Czatkoff un migliaio di operai fece una dimostrazione. S'impegnò un conflitto con i cosacchi. Da entrambe le parti vi furono dei feriti.

Un prete mortalmente ferito.

VARSAVIA 19 (N). A Libau fu ferito mortalmente con una revolverata il pastore Goldmann, perchè aveva predicato contro il terrorismo.

Le operazioni in Manciuria.

La battaglia generale impegnata.

PARIGI 19 (N). L'«Echo de Paris» ha da Pietroburgo: Corre voce che i giapponesi avrebbero preso l'offensiva in Manciuria e sarebbe incominciata la battaglia generale. Linievich avrebbe dovuto sgomberare la sua prima linea di difesa. Anche in America si ritiene ora che prima dell'armistizio il cannone farà udire ancora la sua voce, ciocchè riesce per il presidente Roosevelt un' amara delusione.

Il rapporto di Linievich sul combattimento di Liaojangscunpen.

PIETROBURGO 19 (B). Il generale Linievich telegrafa in data 17 corrente: Il 16 corr., dalle 2 sino alle 8 antim., un riparto russo sostenne un combattimento vicino a Liaojangscunpen. La fanteria nemica con 2 batterie si era avvicinata dal sud sino a 5 verste da quella località.

Il nostro riparto, che occupava un villaggio a sud di Liaojangscunpen sostenne l'attacco dei giapponesi, i quali alle 6 si ritirarono. Verso le 8 si osservò un movimento accerchiante al nostro fianco sinistro per opera di un battaglione e di tre squadroni nemici; giunse pure l'annuncio che un reggimento di fanteria, parecchi squadroni di artiglieria aggiravano il nostro fianco destro. Perciò il comandante del distaccamento russo ordinò di sloggiare da Liaojangscunpen, per poter concentrare le forze al fianco destro e preparare un attacco di cavalleria. La fanteria giapponese entrò allora a Liaojangscunpen.

PIETROBURGO 19 (N). L'Agenzia pietroburghese ha dal suo corrispondente addetto allo Stato maggiore del generale Linievich presso Godsiadan, in data 18 giugno: Dal nostro fianco sinistro si annuncia che il villaggio Liaojangscunpen fu ripreso dalla cavalleria russa. Si vocifera che il 16 corr. alle ore 10 di mattina la cavalleria giapponese occupò il villaggio di Symiacen, sulla strada principale per Chantafou e Mamakai, ma non riuscì a impadronirsi del passaggio attraverso il fiume. Alle 3 del pomeriggio tre squadroni russsi ripresero Symiacen; i giapponesi si diressero verso sud-ovest.

Intorno alle trattative per la pace.

Il Giappone e le potenze.

VIENNA 19 (N). La «N. Fr. Presse» viene a sapere da fonte diplomatica che le potenze non intrapresero alcun passo presso il Giappone affinchè esso moderi le sue condizioni di pace. La notizia che l'Inghilterra volle tenersi in disparte non aderendo ad un tale passo è falsa. Il termine per la conferenza della pace non è ancora stabilito. Le operazioni guerresche verranno continuate, giacchè i circoli militari sono contrari alla stipulazione di un armistizio. Il Giappone stipulerà la pace soltanto a condizioni che escludono per qualche decennio il pericolo di una rivincita russa.

Una conferenza anche per l'Estremo Oriente. Una smentita tedesca.

BERLINO 19 (N). Una nota officiosa smentisce la notizia che Guglielmo II si sia informato presso le potenze circa la convocazione di una conferenza internazionale per la sistemazione della questione dell'Estremo Oriente.

I giapponesi e i commercianti di Porto Arturo.

CIFU 19 (Reuter). I giapponesi hanno invitato le ditte europee ed americane a partire da Porto Arturo ed a trasportare via le loro merci.

IL NUOVO GABINETTO UNGHERESE

e l'autografo sovrano.

BUDAPEST 19 (B). Il presidente barone Fejervary e gli altri ministri ieri ed oggi fecero visita ai singoli capi dei partiti e al presidente della Camera dei deputati. Il presidente dei ministri si recò da Kossuth oggi nel pomeriggio, giacchè Kossuth era giunto appena stamane dalla provincia. Il ministro della guerra Pitreich ha fatto visita, insieme col suo aiutante, al presidente della Camera dei deputati. Il presidente dichiarò ad un giornalista che la visita, contrariamente ad altre voci corse, fu di pura cortesia.

Justh, presidente della Camera dei deputati ricevette stamane due importanti visite, cioè quella del ministro comune della guerra, de Pitreich, e quella del nuovo ministro alla difesa, generale Bihn. Pitreich, durante la visita, parlò pure delle questioni militari e dichiarò che, soltanto in vista dell'attuale situazione in Europa egli non ritiene opportuno di procedere alla soluzione di queste questioni. Justh obbiettò non essere assoluto desiderio della maggioranza che le questioni militari sieno risolte entro brevissimo tempo, ma che un termine si potrebbe pur sempre fissare. Quel che più monta è che ci sia realmente la buona volontà di addivenire ad un'equa soluzione delle questioni concernenti l'esercito, le quali, finchè rimarranno insolute, renderanno impossibile il ristabilimento alla calma in Ungheria. Justh dichiarò inoltre che egli procurerà con tutta energia di mantenere la calma durante la lettura dell'autografo sovrano nella prossima seduta della Camera dei deputati, e che farà osservare il regolamento con i mezzi più severi. Spera d'altronde che la maggioranza ascolterà la lettura con la dignità che conviene a una maggioranza.

Il conte Alberto Apponyi, che si recò pure stamane dal presidente della Camera con parecchi deputati, dichiarò che l'autografo reale non poteva esercitare alcuna influenza sulle sue attuali opinioni. Il suo punto di vista è immutato anche dopo l'autografo reale.

L'opposizione coalizzata contro il nuovo ministero.

BUDAPEST 19 (N). Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata tenne una conferenza di 2 ore discutendo sull'atteggiamento della coalizione di fronte al nuovo Governo. Si deliberò di votare la sfiducia al nuovo Gabinetto subito dopo la sua presentazione. Kossuth presenterà alla Camera il relativo ordine del giorno.

«48 + 1 fa 49.»

Due dettagli caratteristici. Lukacs voleva dimettersi

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Due particolari registrati dalla stampa locale, caratterizzano, meglio di tutti i telegrammi ufficiosi, la disposizione d'animo dominante in Ungheria. Il conte Vladimiro Zichy, uno dei più ragguardevoli magnati della giovane generazione attacca il nuovo Governo in un articolo che chiude così: «48 + 1 fa 49; tenetevelo bene a mente, signor generale d'artiglieria.» Il conte Stefano Karoly, uno dei capi dell'aristocrazia ungherese, il quale generalmente è designato come il primo gentiluomo d'Ungheria, ha dato ordine ai suoi domestici di non lasciar entrare nel suo palazzo nessuno dei ministri del gabinetto Fejervary.

Il «Budapesti Hirlap», nella sua edizione meridiana, dice che il nuovo ministro dell'istruzione Giorgio Lukacs avrebbe dichiarato ieri al presidente dei ministri che, dopo aver riflettuto, non poteva più accettare il portafoglio. Fejervary gli avrebbe risposto che ormai gli era impossibile prender atto di tale dichiarazione, perchè l'autografo reale era già firmato. Lukacs avrebbe insistito, dicendo che aveva accettato di far parte del gabinetto a tutt'altre condizioni di quelle fatte ora; tuttavia Fejervary sarebbe riuscito a persuaderlo a restare.

CAMERA DI VIENNA.

L'approvazione definitiva della Trento-Malè.

VIENNA 19 (N). Nella discussione del progetto di legge relativo all'aumento delle garanzie dello Stato per la costruzione della tramvia Trento-Malè, Erler, pangermanista, dichiara che il progetto in discussione dimostra che, quando si tratta di ferrovie, il Governo si mostra molto più condiscendente verso gli italiani che verso i tedeschi. Il progetto ferroviario Trento-Malè - dice Erler - tende a deviare il traffico da Bolzano verso Trento. Il Governo almeno dovrebbe in compenso approvare il progetto bolzanino per la tramvia di Val di Fiemme, ma finora i tedeschi non riuscirono ad ottenerne la concessione. Invece il Governo assume un contegno ambiguo non accordando la concessione, perchè i trentini le sono contrari. Il progetto bolzanino tende a conservare alla città di Bolzano il suo traffico tradizionale della Valle di Fiemme. Domanda che il Governo accordi finalmente la concessione.

Haueis raccomanda la sollecita costruzione della ferrovia di Venosta e appoggia il progetto bolzanino per la Valle di Fiemme.

Delugan rileva la grande importanza della ferrovia Trento-Malè per Trento e raccomanda al Governo il progetto trentino per la Valle di Fiemme descrivendo le misere condizioni delle popolazioni di Fiemme costrette a emigrare per cercare un guadagno. Osserva che i migliori mezzi di comunicazioni favorirebbero anche un più largo sfruttamento delle ricchezze naturali di Val di Fiemme promovendone il risorgimento economico. Prega il Governo di esaminare la questione della tramvia di Fiemme senza preconcetti, tenendo calcolo soltanto dei vantaggi economici.

Tambosi, relatore, dopo aver polemizzato con Erler circa il costo della ferrovia Trento-Malè, si occupa della progettata tramvia in Val di Fiemme dicendo che tutti i trentini la desiderano. Raccomanda la sollecita costruzione della ferrovia di Venosta.

Il progetto di legge per l'aumento della garanzia dello Stato per la ferrovia Trento-Malè è approvato in tutte le letture.

Il caso Scheicher.

VIENNA 19 (N). Domani i cristiano-sociali presenteranno una proposta d'urgenza, chiedente un'inchiesta sull'aggressione patita dal deputato monsignor Scheicher a Rohrbach presso St. Pölten da parte di socialisti.

Nell'occasione del conferimento di una decorazione da parte della Giunta provinciale a tre operai, il prelato Scheicher s'era recato ieri a Rohrbach. Dopo la cerimonia fu accompagnato alla stazione da una folla di cristiano-sociali. Un certo numero di socialisti lo seguì e mentre stava montando in treno lo malmenò e lo ferì a bastonate. Il prete riportò fra altro una ferita all'occhio sinistro A Rohrbach, dopo fasciato l'occhio, il prete ripartì nella serata per St. Pölten, dove giace ammalato.

Secondo una versione da fonte cristiano-sociale lo Scheicher sarebbe stato tirato giù dalla carrozza, calpestato e avrebbe avuto asportati parecchi denti.

Si prevedono discussioni burrascose.

Dopo l'interpellanza sul caso Scheicher, seguirà la discussione sulla proposta Holouky, chiedente l'istituzione d'una commissione di censura per il deputato Eldersch, che lo aveva insultato durante la discussione sulla congrua. Si prevedono discussioni burrascose.

Le trattative per il Marocco.

Il desiderio di Edoardo VII.

PARIGI 19 (N). L'«Echo de Paris» reca che re Edoardo espresse il desiderio che al Governo francese sia risparmiato ogni imbarazzo e che il Governo inglese faccia tutto il possibile per evitare complicazioni.

A quan[illegible]a il «Temps», lord Lansdowne dichiarò all'ambasciatore francese Cambon che la risposta con cui l'Inghilterra ha respinto la proposta della conferenza non ha un carattere così categorico come le fu attribuito e che la relativa nota non fu una vera e propria ripulsa, ma bensì una vivace critica della politica del sultano, che riescì sgradevole all'Inghilterra.

Buoni pronostici.

BERLINO 19 (N). Si comunica da Nuova York: A Washington sono arrivate notizie tranquillanti a proposito della crisi franco-tedesca. Un ambasciatore europeo espresse il convincimento che qualora fallissero le trattative fra Parigi e Berlino, il presidente Roosevelt sarebbe eletto arbitro fra i due contendenti.

Le trattative tedesche con Abdul Aziz.

PARIGI 19 (Havas). Si ha da Fez che il sultano deliberò di mandare un nuovo rinforzo di 500 uomini a Saiidia. La missione tedesca continua le trattative col sultano: si parla di certe concessioni ottenute dalla Germania; però manca una conferma.

I movimenti militari alla frontiera franco-tedesca.

PARIGI 19 (N). Intorno ai preparativi militari che sarebbero stati fatti da ambo i lati della frontiera franco-germanica, il «Temps» riceve per lettera da Metz quanto segue: Sarebbe imprudente prendere alla lettera il telegramma da Metz dell'agenzia «Havas», il quale ha lo scopo evidente di pacificare gli animi, ma il cui effetto potrebbe essere quello di addormentare l'opinione pubblica francese intorno alle disposizioni germaniche. Sarebbe arrischiato affermare che, dopo la visita di Guglielmo II a Metz il 16.o corpo non abbia fatto preparativi militari straordinari; certo dal lato germanico vi fu meno movimento che non nel 6.o e 20.o corpo francese, ma ciò dipende dal fatto che il 16.o corpo germanico è continuamente sul piede di guerra e pronto alla mobilitazione immediata entro un'ora. Quanto alle ispezioni passate alle truppe, nessuno può negare che esse siano state da qualche settimana particolarmente attive tanto dal lato germanico, quanto da quello francese. Per quanto concerne i congressi agricoli è vero che il generale tedesco Stoetzer autorizzò tre settimane fa i colonnelli dei reggimenti a dare permessi ai soldati sotto propria responsabilità; sta il fatto invece che questi colonnelli rifiutarono ai comitati agricoli tutte le domande di permessi ai soldati i quali di solito venivano concesse a questa epoca, allegando ordini superiori senza però allegare alcun altro motivo. E' giusto riconoscere tuttavia che una certa «detente» si produsse ma è più piuttosto un movimento di attesa. Si hanno gli sguardi fissi verso Parigi e si spera in un esito favorevole dei colloqui fra Rouvier e Radolin.

La crisi ministeriale ellenica.

ATENE 19 (N). Il re conferì a lungo col presidente della Camera, Romas, che declinò l'incarico di comporre il ministero. Si ritiene probabile un Gabinetto Ralli.

Nessun caso di peste ad Amburgo.

AMBURGO 19 (B). Le voci corse alla borsa di Berlino, secondo cui ad Amburgo vi sarebbe stato un caso di peste, sono infondate.

Accidente o attentato?

TRENTO 19 (N). Stamane lungo la linea ferroviaria Mori-Riva, presso Coppio, il macchinista scorse sul binario un grosso ostacolo che ostruiva la linea presso un punto pericolosissimo. Il macchinista riuscì ad arrestare il treno evitando una catastrofe. L'autorità indaga.

Le minaccie di una licenziata.

BUDAPEST 19 (N). Una signora dattilografa, certa Korany, licenziata dalla ditta Deutsch de Haffan perchè dava segni di pazzia, ed aveva scritto parecchie lettere minatorie contro il Deutsch, affrontò oggi con un revolver il proprietario della ditta Alessandro Deutsch, che la fece arrestare. Si constatò che il revolver era scarico. La signora Korany sarà sottoposta ad osservazione psichiatrica.

Terribile nubifragio.

TORDA 19 (N). In seguito a un terribile nubifragio si ebbe un'inondazione, che produsse gravissimi danni: una casa è crollata.

Rissa in un teatro.

PALERMO 19 (N). Iersera al Politeama Garibaldi sorse un alterco tra i fratelli Tommasini, parenti dell'impresario Pippo e i fratelli Scarpitti, che pretendevano di passare nei posti distinti gratuitamente. Corsero bastonate e colpi di coltello. Rimasero feriti uno dei fratelli Scarpitti, un operaio e una guardia. Gli spettatori abbandonarono il teatro spaventati.

CRONACA LOCALE

ALLA VIGILIA DELLA SOLUZIONE

Oggi a Vienna l'Unione parlamentare italiana si raccoglie a seduta, il cui scopo precipuo è di segnare ai delegati italiani in seno alla Commissione al bilancio la via da tenere nella discussione imminente del disegno di legge governativo circa la Facoltà giuridica italiana.

Questa convocazione e le precorse trattative coi partiti, dalle quali sembra assicurato il sollecito esaurimento del progetto, costituiscono un fatto di non piccola importanza. La opera energica ed oculata dei nostri deputati ha imposto al Governo e ai partiti della Camera viennese la visione della impellente necessità di farla finita con le dilazioni che da tedeschi radicali e slavi meridionali si tentavano ai danni del nostro problema universitario. Aver conseguito ciò, aver indotto i fattori competenti ad affrontare in questo momento la questione universitaria, che se pur limitata al postulato italiano, può trarre dietro a sè tutto l'arruffato complesso degli altri postulati universitari, - aver fatto insomma di una questione italiana una indifferibile questione parlamentare, è di per sè un frutto non ispregevole dell'attività dei nostri rappresentanti a Vienna.

E' così che il momento decisivo si approssima. La deliberazione che prenderà la Commissione al bilancio, equivarrà - si può affermare - al voto successivo della Camera. I partiti di questa sono equamente rappresentati nella commissione: quivi le singole frazioni diranno il loro ultimo pensiero, quivi il Governo darà forme più precise alla vaga possibilità affacciata nel corso della prima lettura, circa una modificazione della sede del futuro istituto. Dopo quarant'anni di lotte e di delusioni, di tentennamenti governativi e di mezze misure, si verrà, forse fra giorni, alla definizione. I deputati italiani - occorre dirlo? - hanno la via tracciata dalla semisecolare lotta del nostro popolo. E la loro opera non potrà che sancire il voto popolare. Possano essi imprimere nella mente del Governo e dei partiti questa verità: che la deliberazione parlamentare risolverà solo allora il problema, quando dessa faccia ragione al diritto e al bisogno del nostro popolo. Ogni altro espediente terrà aperta la controversia che si vorrebbe chiusa per sempre.

Un memoriale degli studenti ai deputati.

Abbiamo per telegrafo da Vienna: A nome di tutti gli studenti italiani di Vienna, gli studenti Guglielmo Bertagnolli e Alessandro Dudan presentarono oggi al Club parlamentare italiano il seguente memoriale:

Il progetto governativo per l'erezione della Facoltà giuridica italiana a Rovereto fu avversato fin dal primo giorno della sua comparsa dalla opinione pubblica di tutte le province italiane dell'Austria. Ad onta di ciò il Governo non solo volle conservarlo intatto per conto proprio, ma pregiudicò anche il voto del Parlamento, opponendosi in modo assoluto a che come sede dell'istituto si destinasse Trieste. L'approvazione del progetto governativo, oltrecchè non essere di alcun giovamento per la nazionalità e la coltura italiana, riescirebbe invece utile al Governo - che, senza migliorare affatto le nostre condizioni, saprebbe farsene bello all'interno ed all'estero - allontanerebbe sempre più la speranza, e tarperebbe le ali al movimento per una Università italiana a Trieste. Mossi da tali considerazioni, gli studenti si dichiararono sempre recisamente contrari a qualsiasi transazione, ed ora, in vista della possibile approvazione del progetto d'una Facoltà italiana fuori di Trieste, riaffermano il loro pensiero, e scongiurano i rappresentanti della nazione al Parlamento di Vienna di fare tutto il possibile affinchè alla caduta della modificazione per Trieste segua la caduta dell'intero progetto. Gli studenti dichiarano che, se il progetto per qualsiasi appoggio fosse approvato, essi non frequenterebbero il nuovo istituto, e riterrebbero traditore della causa comune chi si inscrivesse allo stesso.

Il processo dei triestini a Vienna, chiuso definitivamente. Ieri sono stati trattati dinanzi al Tribunale d'appello in Vienna i ricorsi presentati dalla Procura di Stato contro la sentenza della Corte d'Assise con cui gli accusati Depaul, Salatei e Suban venivano condannati, dopo il noto processo, a pene inferiori al minimo comminato dal Codice per i reati dei quali i giurati li avevano dichiarati colpevoli. Il Tribunale d'appello, in seduta non pubblica e dopo sentito il Procuratore superiore di Stato, respinse i ricorsi nei riguardi di tutti gli imputati, confermando nel pieno suo tenore la sentenza della Corte d'Assise.

Perciò ed essendo stata a suo tempo ritirata la querela di nullità annunziata dal P. M. contro l'assoluzione del Cozzi, il processo per l'affare delle bombe risulta definitivamente chiuso. Dal giorno in cui gli imputati furono arrestati, al giorno in cui fu emessa questa ultima decisione nel processo, passarono dunque più di 11 mesi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Virginia Della Torre, dalla famiglia Randegger cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Cesare Levi, dal sig. G. Brelich Antoniazzo, cognato del figlio dell'estinto, cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Giulia ved. Bernheimer, dalle famiglie Gandusio e Vianello di Genova cor. 15.

Raccolte fra alpinisti fiumani e triestini al convegno di domenica a San Canziano cor. 30.42.

Dalla signorina Augusta Bedinello-Caccia cor. 20 (per il comitato delle signore, per vestiti ai bambini degli asili della Lega).

Per il centenario della nascita di Mazzini. Per solennizzare il primo centenario della nascita di Giuseppe Mazzini, auspice il «Circolo popolare di coltura», il sig. Angelo Scocchi terrà una conferenza pubblica su Mazzini, domani, mercoledì, alle 8.30 pom. nella sala della Società Operaia triestina.

Per giovedì sera alle 7, il «Circolo sportivo Edera» indice una grande festa campestre al restaurant Berger (sotto il castello) con concerto della banda dei filarmonici Causin, fuochi d'artifizio, illuminazione del giardino con palloncini alla veneziana, posta umoristica, ecc.

Società di Minerva. Martedì 27 corr. alle 7.30 pom. precise sarà tenuto nella sala maggiore della Società (piazza della Borsa 12, primo piano) il congresso generale ordinario della Minerva col seguente ordine di trattazione: Lettura del processo verbale dell'ultimo congresso; Resoconto dell'annata XCV; Presentazione del resoconto finanziario della Società e di quello dell'amministrazione dell'«Archeografo Triestino» a tutto maggio 1905; Proposta della Direzione in merito al canone per il futuro anno sociale; Elezione di cinque direttori, tre dei quali in sostituzione degli uscenti di carica; Elezione di revisori per l'anno venturo.

Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, il congresso verrà tenuto in seconda convocazione.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera si chiudono le iscrizioni per partecipare insieme al Circolo speleologico ed idrologico di Udine, alla visita della grotta di Postumia (Adelsberg), che si effettuerà giovedì prossimo 22 corr. La grotta sarà illuminata come nelle maggiori circostanze.

I premi alle costruzioni navali. Come annunziammo domenica, nell'ultima seduta tenutasi sabato, della terza sezione del Consiglio industriale in Vienna, si trattò anche della opportunità di concedere alla marina dei premi di costruzione per i navigli costruiti nei cantieri dell'interno. All'uopo fu nominato un comitato per lo studio dell'oggetto e la presentazione di proposte concrete per la elaborazione di una legge sui premi di costruzioni. Il comitato speciale riuscì composto dei signori Hütteroth, D. Economo, Vetter, Kolischer, Günther e Schweiger. Fu nominato relatore il sig. D. Economo, il quale dovrà presentare nella sessione d'autunno i risultati de' suoi studi. Le proposte dopo approvate dal Consiglio industriale in seduta plenaria, saranno sottoposte al Governo.

Riposo domenicale e biblioteche popolari. Il signor Andrea Lussich, presidente del Curatorio per le biblioteche popolari istituite dal Comune, ci scrive una lettera per darci alcuni ragguagli intorno alla chiusura di esse nelle giornate di domenica: chiusura che ci meravigliò e della quale ci lamentammo in un articolo della settimana scorsa. Egli ci scrive:

Spett. Redazione.

Fu con grande rincrescimento che il Curatorio delle biblioteche pop. com. lesse l'odierno articolo «Riposo disorganizzato» sul pregiato suo giornale.

Affine di giustificare il riposo domenicale chiesto dai fiduciari addetti alle biblioteche popolari comunali e di evitare possibili ulteriori attacchi da parte della stampa, è bene esporre chiaramente le ragioni per cui si venne a questa deliberazione.

Va notato che il numero dei fiduciari addetti alle tre biblioteche è limitato a 9, giacchè pochi sono coloro che dopo nove ore di faticato lavoro negli stabilimenti o nelle officine, si sobbarchino al non lieve lavoro di due ore seralmente occupate nel ritiro, consegna e registrazione di libri (che ammontano per esempio nella bibl. in via G. Parini, in media, a 250 per sera).

Nelle domeniche, poi, si scambiano, nella predetta biblioteca, in media 70 volumi, mentre nelle altre due biblioteche non si raggiunse il numero di 30. Le sale di lettura si «dovettero» chiudere, perchè «nessuno» le frequentava.

In vista di ciò, il Curatorio ha trovato di accogliere la domanda dei fiduciari, oltrecchè dal lato umanitario anche da quello igienico, avendo essi pure bisogno d'un po' di ricreazione, almeno nelle domeniche, delle quali possono approfittare per fare una gita; mentre prima dovevano rinunciarvi per essere all'ora dell'apertura puntuali al lavoro.

Ringraziando, ecc. ecc. A. Lussich.

*

Questa lettera, scrittaci da persona veramente egregia per lo zelo col quale accudisce al suo ufficio nell'interesse della cultura popolare, stabilisce in complesso due fatti: primo, che la popolazione triestina preferisce dedicare le domeniche a svaghi non intellettuali; secondo, che il numero dei fiduciari operai, addetti alle biblioteche, è assolutamente troppo limitato perchè ne risulti quella pienezza di organizzazione, senza soverchio onere di nessuno, che è necessaria all'attività proficua delle biblioteche stesse.

Il primo fatto non solo non ci spaventa, ma nemmeno ci sorprende. Noi non siamo novelli di vita triestina e sappiamo benissimo che la grande maggioranza della popolazione, per antica usanza, intende la domenica come un giorno da dedicarsi precipuamente ai ritrovi allegri, davanti al bicchiere di vino. Questo però non ci rimuove dal nostro pensiero che le biblioteche, magari per due persone, magari per una, debbano essere aperte: aperte per costituire la condizione «di fatto»: non certo con l'idea che da un momento all'altro esse debbano popolarsi di frequentatori, sottratti alla celebrazione tradizionale delle domeniche; ma per l'idea che gli uomini di vent'anni, di diciotto, di sedici, gli uomini che non hanno ancora queste vecchie tradizioni nel sangue, sappiano che esse ci sono e che possono, quando vogliono, approfittarne. Ciò potrà succedere cinque volte all'anno, due volte all'anno; potrà succedere una domenica di pioggia e non ripetersi poi per dieci domeniche di bel tempo; ma a quel piccolo principio, a quel grano di semente, a quell'umile germe di evoluzione, non si deve rinunciare. Giacchè le abitudini umane non cambiano perchè gli uomini a mille a mille si mettono a fare il contrario di quanto hanno fatto ieri; ma perchè prima uno, poi l'altro, incominciano a trovar ragionevole e piacevole qualche cosa nuova: che potrebbe anche essere un modo nuovo di cacciar la noia da qualche giorno di festa. E non si deve dimenticare mai che la biblioteca gratuita venne istituita principalmente con intento educativo.

Quanto al secondo fatto, il limitatissimo numero dei fiduciari occupati nelle biblioteche, è certo che con tanta esiguità di forze non è possibile riflettere a un'equa divisione del lavoro in turni e in prestazioni periodiche, le quali riescano di minimo sacrificio a chi vi si assoggetta. Dovrebbe pertanto promuoversi un maggior concorso di persone volonterose, che tengano a onore le mansioni di fiduciari nelle biblioteche popolari: e sapendo di non essere nè nove, nè diciotto, ma molte di più, a dividere il peso della carica, non dovrebbe essere difficile il riunirle, poichè tal peso si ridurrebbe non solo a più lieve molestia, ma a quella misura di molestia minima e molto sopportabile che si deve desiderare non sia superata, nell'interesse stesso del buon procedimento della sana istituzione municipale. Le biblioteche sono aperte, e intorno alla loro attività non suonano che parole di soddisfazione e di lode; ma non si è fatto forse abbastanza per popolarizzarne l'idea, per spargere nella popolazione operaia il concetto dei loro benefici e dell'ufficio proficuo ed elevato che esercita chi vi presta l'opera sua, meritando che il suo modesto nome abbia titolo d'onore nell'albo della cultura popolare.

Nuove pubblicazioni. Giulio Caprin, il nipote dell'illustre scrittore nostro, un giovane triestino che vive a Firenze, ma che ha volto il cuore a Trieste per descriverla nella bella raccolta di volumi sulle città e regioni italiane diretta da Corrado Ricci - Giulio Caprin (chiudiamo il preambolo) ha pubblicato coi tipi fiorentini dei successori Le Monnier un suo «arabesco carnascialesco» in versi, un dramicino di maschere appassionato, ironico e lugubre, intitolato il «Fantasma di Pierrot». E' una curiosissima cosa, appartenente a quella letteratura un po' filosofica, un po' vagolante in fantasticherie, ora galanti, ora macabre, che fu detta dei decadenti: ma la storia spettrale della donna punita di sua civetteria con la morte cui la trascina il fantasma d'un uomo per lei suicida, è esposta in buoni e limpidi versi, che formano un dialogo drammaticamente annodato e serrato di martelliani, o si spaziano in acri e sarcastici scambietti lirici fra lo sciame frusciante delle maschere. Il Caprin vi dimostra un vivo e modernissimo ingegno: il suo dramma è troppo irreale per far agghiacciare; ma l'evocato mondo di spettri maceri dalle passioni e menati in turbine dalle folli venture del piacere è abbastanza inquietante per eccitare un senso di speciale curiosità nello spirito.

* Una scrittrice triestina, la signorina Mary de Hochkofler, che dimora a Firenze, ha pubblicato nella Biblioteca generale di coltura che l'editore Pallestrini fa uscire a Milano, una versione italiana del «Cuore del Giappone» di C. L. Brownell, un'opera che al suo apparire in Inghilterra suscitò grandissimo rumore per l'attualità dell'argomento e per la briosa originalità del modo di esporlo. E' difatti uno dei più ricchi, più piacevoli e più documentati studi su tutta la curiosa vita giapponese, tanto ignota agli europei: la lingua del paese e le cerimonie, il paesaggio e i costumi sociali, il giornalismo e le abitudini del commercio, i teatri, la musica, il culto dei fiori, le «geishe», l'educazione dei fanciulli, tutto vi è descritto con fine ed arguta amabilità da chi trascorse lungo tempo nelle isole del sole. Ed anche la traduzione italiana è pregevole per eleganza e per fresca vivacità letteraria.

La processione del Corpus Domini avrà quest'anno un percorso differente da quello segnato dalla consuetudine. Poichè i restauri impediscono che si tengano a S. Giusto le solennità, la processione partirà da S. Antonio Nuovo e per la via S. Antonio andrà alla piazzetta S. Giacomo, quindi per via Donota alla piazza della Cattedrale e di là per le vie S. Michele, del Fontanone e Sanità alla piazza del Mercato vecchio, donde per piazza Grande, piazza della Borsa, il Corso e via S. Antonio farà ritorno al punto di partenza.

Un altro corso per calzolai all'Istituto per le piccole industrie. All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria s'inizierà col giorno 24 luglio p. v. un corso d'istruzione pratica per calzolai, che durerà 5 settimane ed al quale potranno partecipare senza spesa alcuna maestri, tagliatori e lavoranti esercenti la loro industria a Trieste. Il numero dei frequentanti è limitato al massimo a 30; l'istruzione durerà da 4 a 5 ore ogni giorno, escluse le domeniche e feste. Coloro che intendessero frequentare questo corso sono invitati a presentare le loro domande in iscritto alla Direzione dell'Istituto entro il giorno 9 luglio p. v., indicando il proprio nome, cognome, età ed indirizzo, da quanto tempo esercitano l'industria del calzolaio e in che qualità (se padroni, tagliatori o lavoranti). Il Curatorio si riserva la decisione in merito alle domande pervenutegli, e la farà conoscere in tempo utile agl'interessati a domicilio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Levi, dal sig. Giulio Levi di M., fratello dell'estinto, cor. 30 a favore della Guardia medica; dal sig. Giuseppe Posselt cor. 20, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Pagamento dei tagliandi della Rendita Italiana e dei Debiti redimibili come pure delle relative obbligazioni estratte. La locale Filiale della Banca Union ci partecipa ch'essa effettuerà il pagamento dei tagliandi della Rendita Italiana 5% che vanno a maturarsi al 1. Luglio p. v. già da oggi, e quello dei tagliandi dei Debiti redimibili e dei titoli estratti, a partire dal 1. Luglio p. v. senza le formalità dell'Affidavit al cambio del Parigi a vista franco d'ogni spesa.

Traslochi. Il Tribunale d'appello di Trieste ha traslocato il cancellista del Giudizio distrettuale di Volosca sig. Giuseppe Braidotti a Pisino ed il cancellista del Giudizio distrettuale di Pisino sig. Francesco Percic a Volosca.

Un comizio per i minacciati licenziamenti all'Arsenale del Lloyd. Convocato dalle Società dei meccanici, fonditori, carpentieri e calderai, ieri alle quattro e mezzo si tenne un pubblico comizio al largo fra il cantiere S. Marco e l'Arsenale del Lloyd, allo scopo di prender posizione di fronte alla minaccia di licenziamenti all'Arsenale del Lloyd.

L'assemblea elesse a presidente del comizio il sig. Fain. Era presente il commissario superiore di polizia dott. Pehotsch.

Il relatore sig. Valentino Pittoni con ampio discorso die' ragione d'un ordine del giorno, secondo il quale gli operai dei cantieri di Trieste, gravemente colpiti dalla crisi più o meno acuta che dura da due anni e dal contemporaneo aumento delle pigioni e dei viveri e impressionati dalla minaccia di licenziamenti in massa dall'Arsenale del Lloyd, accusano i fattori competenti di non impedire le costruzioni per la marina nostrana all'estero, di trovare bensì i mezzi per le opere militari, non invece per la flotta lloydiana, sebbene i rapporti fra Lloyd e Stato sieno destinati a continuare sicuramente e protestando contro il Parlamento che non si occupa di tale oggetto, reclamano sicurezza di lavoro e affidano alle proprie organizzazioni professionali la tutela dei loro interessi.

Parla quindi il fuochista sig. Castro, il quale accusa il Governo e in particolare il ministro de Call di non ricordarsi delle promesse fatte agli operai; propone che il bar. de Call sia ricevuto al suo arrivo a Trieste con una manifestazione di disoccupati e che eguali manifestazioni si ripetano di fronte ai fattori chiamati ad impedire la grave misura dei licenziamenti.

L'operaio sig. Costantini fa appello alla coscienza degli operai e propone che qualora i licenziamenti all'Arsenale non fossero evitati, gli operai dell'Arsenale stesso dieno prova di fraterna carità chiedendo la riduzione dei giorni lavorativi e l'abolizione delle ore straordinarie per diminuire così il numero di coloro che dovranno rimanere senza lavoro.

Un altro operaio deplora la poca fiducia degli operai verso gli stessi loro delegati, e rileva che mentre la commissione operaia recatasi ultimamente a Vienna venne accusata di non aver conseguito vantaggio alcuno, si dovette specialmente a quella commissione se il Governo si decise a far ordinare all'Arsenale la costruzione di sei maone in ferro, poi di altre quattro in legno, ed ora di altre sei.

Quindi, approvato l'ordine del giorno, il presidente dichiara sciolto il comizio.

Al Ginnasio-reale provinciale di Pisino. L'iscrizione agli esami di ammissione alla I classe del Ginnasio-reale provinciale di Pisino nel periodo estivo avrà luogo ai 17 luglio, ed in quello autunnale ai 15 settembre del corrente anno dalle 8-12 ant.; gli esami stessi si terranno nei pomeriggi dei detti giorni dalle 2 in poi. Gli scolari dovranno presentare al direttore: la fede di nascita; l'attestato di vaccinazione e quello di immunità da oftalmia granulosa; il certificato di frequentazione, qualora vengano da una scuola popolare.

Le scuole medie e gli esercizi all'aperto. Il corso dei giuochi ginnici aperto il 15 marzo, si chiude oggi 20 giugno. Il corso era frequentato dagli allievi del Ginnasio, della Scuola tecnica (reale) e da quelli della succursale della tecnica di S. Giacomo, che raggiunsero la bella cifra di 600, numero questo troppo grande per uno spazio limitato come è il piazzale sotto il Castello destinato a campo di giuochi e ricreazione. Alcune sezioni erano istruite dal direttore della scuola di ginnastica signor N. Cobol, altre dal prof. Eugenio Paulin.

Detonazione. Questa notte, poco dopo le 12, nei paraggi di piazza Lipsia, si udì una fortissima detonazione. Una guardia accorse in via S. Giorgio, vicino alle scuole tedesche, ma non vide niente. Uno dei presenti espresse il dubbio che forse qualcuno poteva essersi tirato un colpo di rivoltella nel giardino di piazza Lipsia, e allora la guardia, insieme ad un suo collega, visitò accuratamente il giardino, ma senza alcun risultato. Si fecero ricerche ulteriori nei dintorni, ma anche queste ebbero esito negativo. Questa mane le guardie faranno altre ricerche per scoprire le cause della forte detonazione, che destò tutti gli abitanti di quei paraggi.

Alla ricerca dell'annegato di ieri. - La salma ripescata. Ieri mattina riferimmo sull'annegamento di quel ragazzo quindicenne, a nome Lodovico Petcoscek, il quale, bagnandosi abusivamente presso i lavori d'imbonimento per il primo dei progettati moli a S. Andrea, essendo inesperto al nuoto, perì miseramente. I coniugi Licof, zii del ragazzo, presso i quali egli era alloggiato, ieri mattina incaricarono un giovinotto di rintracciare in acqua il corpo dello sventurato. L'incaricato fece alcuni tuffi e poi venuto fuori disse che aveva trovato la salma, ma che essendo questa molto incastrata nel fango, egli non poteva estrarla. Avvertitane la Capitaneria di porto, questa mandò colà la barca col palombaro Trani, il quale esplorò lungamente il tratto indicatogli, ma pur troppo senza trovar traccia dell'infelice. Il Trani allora esplorò tutto all'intorno quella specie di bacino formato dall'imbonimento e finalmente alle 3.40 pom., dopo lunghe ricerche, ritornò alla superficie portando tra le braccia la salma dell'infelice ragazzo dopo venticinque ore dalla sua scomparsa. Sul luogo si trovavano pure gli zii del poveretto: coniugi Licof, che, con pietoso pensiero, avevano portato seco un lenzuolo per avvoltolare la salma. Alla vista di questa, i poveri zii scoppiarono in lacrime. Dopo che il palombaro Trani ebbe pulita del fango la salma, questa fu messa nel lenzuolo e deposta nella barca del palombaro. Il tenente di porto cav. Frausin, che era presente, ordinò che la trasportassero alla Sanità, da dove, dopo esaurite le pratiche necessarie, per desiderio degli zii la salma col carro dell'impresa Zimolo fu portata alla loro abitazione in via S. Daniele N. 1. Ieri sera giunsero qui i genitori del ragazzo che come dicemmo abitano a Feistritz.

Suicidio. Iersera verso le 6 nella trattoria di Giuseppe Racanelli, in via del Molino grande N. 4, entrò un giovanotto, che sedette ad un tavolo e ordinò un bicchiere di birra. Dopo averne bevuto metà, il giovane versò nel bicchiere un liquido dalla tinta scura e bevette la miscela tutta di un fiato lasciando poi cadere a terra il bicchiere. Per il locale si diffuse tosto un forte odore di acido fenico. I presenti compresero e si slanciarono sul candidato al suicidio cercando di prestargli i necessari soccorsi; qualcuno fece chiamare frattanto il dottore della Guardia medica ma pochi minuti dopo l'arrivo di questo, lo sventurato esalò l'estremo respiro.

Per i rilievi di legge si recarono nel locale il cancellista di polizia Zafutta e l'ispettore Tomsich. Perquisito il cadavere si rinvenne soltanto un biglietto sul quale c'era scritto presso a poco così: «Mi chiamo Lodovico Klevein d'anni 23, celibe, cameriere, da Gootstall, presso Villaco; abito da un affittaletti, sono disoccupato da un mese, ultimamente lavoravo al restaurant «Continental», mi prendo la vita perchè sono stufo».

Il cadavere mediante il carro dell'impresa Zimolo fu trasportato a S. Giusto.

Tentato suicidio o disgrazia? Ieri notte, verso un'ora e mezzo, una guardia di piantone alla radice del molo S. Carlo, udì un tonfo, ed accorsa presso la testata del molo, vide in acqua un uomo che si dibatteva disperatamente. Allora chiamò in aiuto alcuni marinai ed un pilota, i quali, scesi in un'imbarcazione, riuscirono a trarre in salvo il pericolante. Questi aveva già perduto i sensi. Lo trasportarono in una camera della Sanità dove lo spogliarono completamente e lo misero a letto coprendolo con coltri di lana. L'uomo si riebbe quasi subito. Disse di chiamarsi Giovanni P., di 42 anni, ex guida di finanza, e diede il proprio indirizzo. I presenti avrebbero voluto che il P. si recasse all'ospedale, ma egli si rifiutò di seguire il loro consiglio, percui si mandò a casa sua a prendere altra biancheria ed un altro vestito. Quando il P. fu pronto, se ne andò ringraziando delle premure avute per lui e assicurando che era caduto in mare accidentalmente. C'è chi assicura però che il P. abbia tentato di por fine ai suoi giorni perchè sarebbe stato veduto lanciarsi in acqua.

Dall'ospedale agli arresti. Quel facchino Antonio G., di 48 anni, da Gorizia, che l'altra sera, alle 11 si era gettato in mare dalla riva del Mandracchio con intenzione suicida e che fu salvato da una guardia e da alcuni privati, uscì ieri dall'ospedale ove era stato condotto, completamente ristabilito. Però, essendo egli espulso da Trieste, fu preso in consegna da due guardie le quali lo condussero agli arresti a disposizione della Pretura.

L'orologiaio infedele. Riferimmo sabato scorso delle denuncie presentate da alcuni clienti, per infedeltà, contro gli orologiai Antonio Bucher e Ferdinando Herslinger. Il sig. Antonio Bucher, in relazione a quella denuncia ci fornisce i seguenti schiarimenti: Egli dal settembre al dicembre dell'anno scorso aveva assunto quale socio, nel suo lavoratorio in via della Barriera N. 19, l'orologiaio Ferdinando Herslinger. Quest'ultimo sino allora aveva tenuto lavoratorio per conto proprio in via delle Poste nuove. Colà l'Herslinger aveva ricevuto in consegna da clienti degli orologi che non restituì. I danneggiati si recavano poi a cercare l'Herslinger presso il sig. Bucher e questo fu uno dei motivi per cui il Bucher sciolse ogni rapporto di società con l'Herslinger. I danneggiati quindi compresero nelle denuncie il sig. Bucher per errore.

Le scenette della via. Un asino fortunato e un difensore sfortunato. Ieri nel pomeriggio, in via del Torrente si svolse una curiosa scenetta. Una scena che ci fa ricordare una volta di più la storiella dell'asino che va al mercato, che viene ammanita agli scolari. Quel contadino che conduceva l'asino, era rappresentato da un villico di Capodistria.

Il villico erasi recato al mercato, a Cesiano, ed aveva comperato un cavallo ed un asino. Il villico aveva seco la sua carrettella per cui per il cavallo comperato si accontentò di legarlo alla parte posteriore del veicolo, e farlo trottare. Ma per l'asino il buon villico aveva avuto pietà.

Perchè farlo camminare fino a Capodistria? Nella carrettella vi è posto, non potrei dunque collocarvi l'asinello? Anzi, poverino, ci starà come un signore! Questo ragionamento il villico lo mise ad effetto, e così il fortunato somarello giunse nella nostra città in carrozza. Il villico però aveva fatto i conti senza la folla e quel che più monta senza i nostri monelli i quali a quanto si capisce interpretarono la morale della storiella scolastica a rovescio. Infatti, quando il villico fu in via del Torrente fu rincorso da una turba di ragazzacci che fischiavano come locomotive. Pensò il povero villico di porvi rimedio fermandosi dinanzi ad uno stallaggio di via del Torrente, ma allora appena fu la volta anche per gli adulti di fermarsi a motteggiare. Una guardia di p. s. poi aveva presa la cosa tanto sul serio che accorse ivi affannata.

Venne, guardò, udì i fischi e sentenziò essere quello un pubblico scandalo e intimò al villico di far scendere il somaro dalla vettura.

Ma la cosa fu difficile, giacchè il somaro che a quanto pare ci trovava gusto a farla da signore, e che filosoficamente dei fischi se ne.... infischiava, con la testardaggine propria dei somari, testardaggine che si era forse ingagliardita per la posizione altolocata alla quale da un momento all'altro era salito, l'asino diciamo menava calci e non voleva scendere. Il villico e la guardia si affannavano a tirare giù il somaro e la folla dava una mano.... fischiando.

Un signore, il disegnatore F. S., di 21 anni, che assisteva alla scena si fè difensore del somarello e rivolto alla guardia disse:

— Ma che? da quando in qua non è permesso di condurre un asino in carrozza?

Per questa innocente esclamazione - che aveva il suo bravo fondo di filosofia - la guardia gli intimò l'arresto e lo condusse all'ispettorato di via Giuseppe Parini dove lo assunse a verbale. Si può essere più suscettibili di così? Il signore, tosto rilasciato, venne al nostro ufficio a protestare contro l'arresto immeritato.

Grave disgrazia. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato all'Ospitale il bracciante Mario Silvestri d'anni 20, abitante in via delle Scuole nuove N. 1 al quale mentre lavorava al Jutificio triestino, era caduta sul piede destro una balla di iute cagionandogli una frattura complicata. Fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri mattina, fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale il meccanico Filippo Giraldi di 63 anni, abitante in via Belpoggio N. 3, il quale, mentre lavorava si era impigliato il pollice sinistro in una macchina e ne aveva riportato l'asportazione della prima falange.

— Andrea Goriup di 59 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 2, occupato alla ferrovia Meridionale, ieri mentre lavorava riportò una ferita al capo. Si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

— Ieri verso le 6 pom. il dottore della stazione centrale di soccorso fu chiamato al molo N. 4 del Punto franco ove trovò il carbonaio Francesco Cernitz, d'anni 19, abitante a Scorcola N. 35, il quale mentre caricava su un piroscafo del carbone era stato colpito con una «coffa» in modo da cadere a terra. Il dottore gli constatò contusioni al piede destro, escoriazioni e ferite al dorso. Ebbe le necessarie cure.

Fu il padrone a percuoterla. La signora Francesca Jelersich, abitante in via degli Artisti presso la quale è raccomandata la giovine domestica Giuseppina Starz, è venuta ai nostri uffici a dichiararci che la Starz, non fu percossa da uno sconosciuto come a tutta prima disse all'«Igea», ma bensì dal suo principale, che è l'impiegato postale Stefano Braun al cui servizio ella trovavasi.

La mano altrui. Il ragazzo dodicenne Giuseppe Heslop, abitante in via delle Monache 2, fu colpito ieri con un sasso da un altro ragazzo e ne riportò una ferita al capo.

La giornaliera Filomena Salò, di 15 anni, abitante in via di Piazza vecchia 6, fu colpita ieri da uno sconosciuto con un pugno e ne riportò una contusione allo zigoma sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Ieri ricorse alla Guardia medica Valentino Cimolino, di anni 45, il quale aveva contusioni ed escoriazioni alle guancie e contusioni al costato sinistro. Raccontò d'essere stato percosso in rissa.

Maria Matesich, di 48 anni, abitante in via di Miramar N. 25, iersera in rissa con altre donne riportò alcune contusioni al capo. Ricorse per le necessarie cure alla stazione centrale di soccorso.

Bambini disgraziati. Il bambino di 3 anni Giuseppe Motscha, abitante in via del Broletto N. 19, fu portato ieri alla Guardia medica, perchè gli era caduto un peso sul piede destro cagionandogli una contusione al pollice.

— Alla stessa istituzione fu portata iersera la bambina Olanda Supancich, di 14 mesi, abitante in via Torre bianca N. 14, la quale, cadendo si era distorto il ginocchio sinistro. Ebbero le cure opportune.

Cani che mordono. La ragazzina Adele Mahorcich d'anni 11, abitante in via dei Conti N. 2, ricorse iersera alla Guardia medica perchè, per via, era stata morsicata da un cane all'avambraccio destro.

La fanciulletta di nove anni Anna Radivo-Palcovich, abitante in piazzetta S. Silvestro 3, fu assalita ieri da un cane che la morse al braccio destro. La ferita le fu cauterizzata all'Igea.

Caduto dal carro. Giovanni Peciarich di 66 anni, abitante a Scoffie N. 150, ieri mattina mentre transitava per il villaggio seduto sul suo carro, cadde e si fratturò il malleolo sinistro. Fu accompagnato a Trieste, ove fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Caduta. Giuseppina Ostronska, di 7 anni, abitante a Brische N. 16, ieri, cadendo da un fienile si fratturò l'omero sinistro.

— Benedetto Sedmak, d'anni 8, abitante a S. Croce N. 129, cadendo da un albero si fratturò la gamba destra.

— Lodovico Snidersich, di 8 anni, abitante a Prevald N. 72, cadendo da un muretto riportò una frattura all'avambraccio destro.

Tutti e tre furono accolti all'Ospedale, i due primi nella quarta divisione e il terzo nella decima.

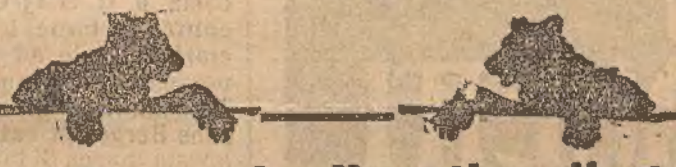
Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Pietro Zanier, d'anni 28, carbonaio, abitante in via Media N. 17, per una ferita al piede sinistro;

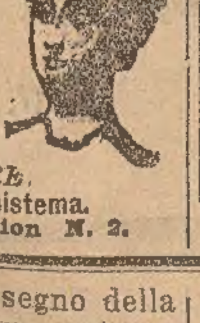
Maria Piteuz, d'anni 52, domestica, abitante in piazza Nuova N. 2, per contusioni alla mano destra;

Luigi Gasparini, d'anni 38, muratore, abitante in via di Ghiaccera N. 8, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro;











TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (3)

Avendo già assistito a simili fatti, si ricordò le cure da prestarsi in tale frangente, le indicò a sua madre, e propose di lavare il neonato e coprirlo un po' meglio di quanto l'avesse fatto.

— Per combinazione ho dell'acqua calda - aggiunse - forse ci saranno delle fasce in questa valigia.

Ne cercò, ma invano. La sacca non conteneva che oggetti da acconciatura, poca, pochissima biancheria, ed alcuni fazzoletti coll'iniziale A.

— Diamine! non pensava affatto a quanto avvenne e non ha preso le fasce, poverina - disse l'albergatrice - ed intanto il piccino avrà freddo. Ma ora che che ci penso, ho ancora il vostro corredino; non è bello ma sarà sempre meglio che nulla. Coprilo con questo, Caterina.

Questa, felice dell'incarico, se ne andò col bimbo che vagiva sempre e mezz'ora dopo ella lo cullava con tenerezza.

Ora dobbiamo seguire Giulio, nelle sue peregrinazioni notturne. Per due chilometri, il ragazzo dovette andare lungo il fiume. Più volte si fece il segno della croce e si raccomandò al suo patrono acciocchè lo preservasse dai malefizi degli spiriti. Finalmente, senza ostacoli, Giulio giunse alla Clémandière, il castello dove abitava il dottor Roze.

Il giovane suonò, ma in risposta udì solo il sordo mormorio del fiume inabissandosi nello stretto passaggio detto «il Molino del Diavolo».

Suonò una seconda volta, nulla ancora. Stava per andarsene senza risposta, quando un passo cadenzato fece schricchiolare la sabbia del viale. Era il servo del medico che si decideva ad aprire. Riconobbe Giulio, e gli domandò imbronciato:

— Che vuoi? perchè disturbi tutti alle nove di sera. Ero già coricato.

— Vengo a chiamare il dottor Roze per una signora che è da noi molto ammalata.

— Il dottor Roze? E' partito questa mane per Albi, poichè qui non c'erano ammalati e non sarà di ritorno che domani.

— Quanto mi dispiace! Mamma mi sgriderà di certo; crederà che abbia avuto paura e non sia venuto sino alla Clémandière.

— Tua madre sarebbe assai cattiva se facesse ciò; però se desideri vi manderò il dottor Roze domani, appena arrivato, e visiterà la signora.

— Grazie della vostra cortesia, Andrea. Buona sera.

Il ragazzo mortificato si rimise in cammino. Bentosto il brontolìo della Tarn si udì distinto, spaventevole. Egli si trovò in riva all'acqua e malgrado le sue invocazioni, un pazzo terrore invadeva il povero ragazzo che agitava la sua lanterna la quale tracciava davanti a lui dei cerchi luminosi. Improvvisamente Giulio trasalì.

— Mio buon Gesù! Sono inseguito! E' il Drago - balbettò a bassa voce.

Stette in ascolto, ma era difficile causa i battiti del suo cuore.

Ma di nuovo intese un rumore di passi dietro a lui. Allora con un grido di spavento si slanciò a tutta corsa. Fuggiva, fuggiva da perdere il fiato, tanto che il vento spense la lanterna quando arrivò alle prime case del villaggio.

— Cospetto! imbecille, non galoppare in tal modo - gridò una voce affannata dietro a lui. Devo fare altrettanto, e ciò mi secca. Eh! rispondi.

Ma Giulio correva ancora più veloce-

mente. Gli sembrava sentirsi sulle spalle la mano adunca del Drago, il disgraziato batteva i denti dal terrore. Ed ecco precisamente che una mano dalle unghie acute si appoggia alla spalla del fanciullo, mentre all'orecchio risuonano parole di minaccia.

— Per bacco! vuoi fermarti, triplice animale. Guardami, non sono uno spettro, mi sono smarrito e desidero sapere la via da prendere.

— Ahimè! non posso vedervi, è nero come nella gola di un lupo, e la mia lanterna si è spenta.

— Peggio per te, io non ho più zolfanelli, li ho consumati per via. Ora che tremi meno, puoi rispondermi?

— Procurerò, signore.

— Sei del paese?

— Certo, non l'ho mai lasciato che per recarmi alla fiera dei dintorni.

— In questo caso saprai dirmi se sono nella giusta direzione per andare a Trebas.

— Ci siete, e vedrete a destra la prima casa del villaggio; se avete buone gambe in dieci minuti sarete sulla piazza della chiesa.

— E' là che mi reco; all'albergo dell'«Onesto carrettiere». Lo conosci?

— Non potevate rivolgervi meglio, sono il figlio della proprietaria.

— Allora puoi condurmivi.

— Scusate la mia indiscrezione, venite all'albergo per qualche tempo? Perchè è tardi, ed avreste potuto trovare un letto, se non ci fosse di mezzo una faccenda....

— Che faccenda?

— Una giovane, che è arrivata mezza morta da noi, e per la quale ero andato a chiamare il dottor Roze, che è assente.

— Mi dispiace per la vostra ospite; non si potrebbe trovare un altro medico?

— Obbligatissimo - disse il ragazzo contrariato - sono corso abbastanza questa sera. Si aspetterà sino a domani il dottor Roze. Speriamo che la signora passi una buona notte e che il bimbo non venga alla luce.

— Ah! attende una nascita.... questa signora? - domandò lo straniero con voce alterata.

— Sì, a quanto sembra.

Così dicendo, additò all'uomo che lo seguiva un chiarore.

— Ecco l'albergo; ma non so dove potrete coricarvi; l'unica stanza è occupata dalla viaggiatrice.

— Mi adatterò; in qualunque luogo starò meglio che lungo la Tarn, con questo vento frizzante. Mi basta un po' di fieno; domani proseguirò il mio cammino.

— Credevo che veniste ad abitare da noi - osservò l'ingenuo Giulio. - Or ora mi diceste.....

— Sei uno sciocco con le tue domande! - rispose secco lo straniero. - Questa sera resterò al vostro albergo giacchè non ve ne sono altri, e mi hanno indicato questo. Del resto, tu non devi immischiarti in quanto mi riguarda.

Il ragazzo se lo tenne per detto; affrettò il passo e si trasse in disparte per lasciar passare l'ospite burbero.

Nella sala male rischiarata Caterina cullava il neonato, coperto da indumenti di color oscuro e che, dopo aver bevuto un po' d'acqua inzuccherata, si era addormentato sulle ginocchia della sua nutrice provvisoria.

— Caterina - disse Giulio entrando - il dottore si trova ad Albi, ed ecco un viaggiatore che desidera dormire qui.

(Continua).

Antonio Vouk, di 34 anni, bracciante, abitante in via Petronio N. 18, per una ferita alla mano destra;

Giuseppe Gherlanz, di anni 28, falegname, abitante a Roiano N. 70, per una ferita di punta alla mano destra;

Giuseppina Velicogna, di 13 anni, abitante in via Media N. 17, per una contusione all'avambraccio destro.

Alcoolizzato. Ieri verso le 3 pom. fu portato alla Guardia medica un uomo che non dava segno di vita. Il medico constatò che era alcoolizzato e lo fece trasportare in una stanzetta dell'istituzione. Si svegliò alle 8.30 di sera e disse di chiamarsi Mario M. d'anni 18, panettiere, abitante in via del Torrente. Poi se ne andò a casa, da sè.

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* Il codice zanardelliano, entrato in vigore nel 1889, ha abolito in Italia la pena di morte; di fatto però non si eseguivano sentenze capitali neanche prima, da moltissimi anni. — *Abbonato.* Morendo il detentore di una licenza industriale, gli eredi devono chiederne la trascrizione in loro nome. — *Assiduo, Zuccone* e *Interprete.* «Plutocrazia» vuol dire dominio delle classi ricche. «Trauma» vuol dir colpo. «Virgo intacta» vergine non deflorata. — *Ammalata.* Scriva al barone Alberto Rothschild, Vienna. — *Irmo.* Da Buie a Grisignana per Tribano, circa sette chilometri; un'ora e mezzo a piedi. — *Ervin.* Dal Ginnasio-reale (che dà in otto anni un'istruzione media completa così classica come tecnica) si può passare, senza esami suppletori sia al politecnico sia alle facoltà filosofica, medica, legale ecc. — *Silvio.* Per la vendita dei posti per il teatro «Minerva» ci sarà probabilmente un botteghino in Corso. — *Amico.* Il maestro Barone dirige attualmente il «Mosè» di Orefice a Padova, indi sarà a Vicenza per dirigere il «Lohengrin». — *Eros.* Il compenso per una romanza dipende dalla notorietà e dal valore del compositore. — *M. C.* Il basso Costantino Thos canta attualmente a Buenos Ayres. — *Savoia.* Il baritono Amato canta a Firenze. — *Infinità.* Il primo debutto ufficiale, diremo così, del tenore Caruso sul teatro avvenne a Salerno. — *Natale Patti.* Adelina Patti presentemente si trova a Londra. — *M. M.* Il nuovo direttore generale del Lloyd sig. Frankfurter risiede a Trieste. — *Vecchio abbonato.* Da Volosca a Montecatini la via più breve è: Mattuglie, San Pietro, Nabresina, Cervignano, Mestre, Bologna, Pistoia. Da Montecatini ad Arta: Pistoia, Bologna, Mestre, Udine, Stazione per la Carnia, dove si trovano le carrozze che conducono per Tolmezzo ad Arta. — *Bagnante.* Il tram a cavalli pel bagno Fontana faceva ierlaltro servizio regolare fino all'angolo della nuova stazione. Causa i lavori d'imbonimento della Sacchetta il tram non può spingersi fino all'ingresso del bagno Fontana. — *Pesce di acqua dolce.* I lavori del bagno in ferro sulla diga del Punto franco procedono; però non è ancora fissato il giorno dell'apertura. Il bagno sarà per uomini e donne e avrà una terrazza nel mezzo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.9, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760. Oggi: alta marea 11.48 ant. e 11.06 pom. - Bassa marea 5.12 ant. e 5.38 pom.

Ogni giorno una.

— Volete calarvi gli anni!
— No. Vi assicuro che ne ho 59.
— Macchè! Ne avete 60 sonati.
— Allora vorrà dire che sono tanto sordo che non potei udire sonare l'ultimo.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il sig. Podestà avv. Sandrinelli che, come abbiamo annunziato, doveva prendersi le ferie già nella settimana scorsa, ha ulteriormente differito la sua partenza.

Causa la prossima venuta del Ministro del commercio bar. de Call e del sottocomitato speciale della Commissione parlamentare al bilancio che arrivano nella nostra città giovedì per ispezionare i lavori portuali, il Governo marittimo ha differito il viaggio che giovedì stesso doveva intraprendere la Commissione centrale per la pesca marittima.

*

Elda Gianelli, la valorosa poetessa concittadina, che si trova in questi giorni a Venezia, ottenne di essere ricevuta ieri in udienza dalla regina-madre, Margherita di Savoia, per farle omaggio del suo nuovo libro. L'udienza era stata chiesta da Trieste con una semplice lettera alla marchesa Villamarina e, senza altro intermediario, fu immediatamente accordata.

*

Per l'autunno, come già due anni or sono, è stabilita una crociera nell'Adriatico, organizzata da un comitato di scienziati e di letterati francesi, nella quale si toccheranno i principali porti della Dalmazia e dell'Istria, e Fiume e Trieste. Il grande piroscafo «Ile de France» partirà da Marsiglia il 14 settembre e giungerà nel nostro porto, conforme all'itinerario, il giorno 20 settembre alle 2 pom. per ripartire alla mezzanotte. E' curioso però come l'itinerario contempli in questa mezza giornata una passeggiata nientemeno che fino... ad Abbazia!

*

La gentile signorina Gisella Ferfoglia si unì ieri in matrimonio col signor Leone Dalla Torre.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Il dibattimento d'oggi. - Gli altri dibattimenti fissati per questa sessione.

Rimandato da altra sezione, verrà oggi tenuto dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Giovanni Werk, direttore proprietario del «Gazzettino», e Vittorio Benussi, redattore-responsabile dello stesso giornale, su denuncia dell'avv. Giuseppe Stanich.

Motivo all' accusa fu una serie di articoli pubblicati nel «Gazzettino» nella seconda metà dell'anno scorso e che l'avv. Stanich ritenne offensivi.

Presiederà il cons. Pederzolli.

* Sono stati fissati, ancora per questa sessione, i seguenti dibattimenti, tutti per delitto di lesion d'onore mediante stampato:

Per il 23, su denuncia dell'avv. Stanich contro il sig. Valentino Pittoni. Verrà ridiscussa la causa già trattatasi nell'ultima sessione e finita con l'assoluzione del Pittoni, essendo stata la sentenza cassata dalla Suprema Corte; e sarà esteso il dibattimento a una nuova denuncia avanzata dall'avv. Stanich. Presiederà il cons. Pederzolli.

Per il 27, su denuncia del sig. Giovanni Pittoni contro Valentino Golobig e Giacomo Giacomelli. Presiederà il cons. Pederzolli.

Per il 30, su denuncia del dott. Gilberto Sinigaglia contro Delpin, Vouk e Cuttin. Pres. il cons. Pederzolli.

Per il 1. luglio, su denuncia del dott. Luciano Luzzatto contro Edoardo Cuttin. Pres. il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki.

Per il 3 luglio, su denuncia della signora Beatrice Segrè Rummer contro Edoardo Cuttin. Presiederà il cons. Pederzolli.

(Tribunale prov. di Trieste).

Furto dal carro.

Il carradore Alessandro Filipcich seguiva, nel pomeriggio dell'11 maggio scorso, il proprio carro, quando s'accorse d'un facchino che con un destro colpo di mano s'impadroniva d'un involto di tre coperte che era sul carro e si dava alla fuga. Lo raggiunse subito e ricuperò gli oggetti: il ladro - Andrea Bradas fu Giuseppe, d'anni 47, da Trieste, già punito - fu arrestato. Avendo il Filipcich nell'istruttoria detto di aver visto il Bradas, al momento del fatto, in compagnia d'altro facchino, che, poi, visto la mala parata, s'era dato alla fuga - il Bradas fu accusato del crimine di furto commesso in compagnia.

Ieri, al dibattimento tenutosi al confronto del Bradas, il sospetto avanzato dal Filipcich non fu avvalorato da alcuna prova; perciò la Corte ritenne l'accusato colpevole soltanto del semplice crimine di furto senza la qualifica della compagnia e lo condannò a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

A sua scusa, il Bradas aveva detto di non aver voluto rubar le coperte; ma di essersi involontariamente appoggiato con una mano al carro, perchè siccome vacillava, essendo ubriaco, temeva di cadere a terra.

Una pubblica violenza coi fiocchi.

Carlo «recte» Luigi Sinigaglia, la mattina del 23 maggio scorso, mentre, staccato dalla mostra del negozio S. Levi in piazza della Borsa un mantello da pioggia, si allontanava correndo, fu arrestato. Il Sinigaglia lasciò cadere la refurtiva, per avere le mani libere e tentare di fuggire. E fece un'opposizione disperata contro le guardie di p. s. Marco Ghersinich e Angelo Marega che lo conducevano agli arresti. Tutt'e due le guardie furono colpite da pugni e calci: il Ghersinich riportò, fra altro, una leggera lesione al petto e il Marega una morsicatura al pollice della mano destra.

Iermattina il Sinigaglia dovette rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di furto. L'accusato disse di non ricordarsi dell'opposizione fatta, perchè quella mattina era ubriaco.

Il dif. avv. Ara, rileva che quest'asserzione dell'accusato trova appoggio in un protocollo esistente in atti nel quale il giudice istruttore dice di aver appreso dal capocustode delle carceri criminali che l'accusato, al momento in cui fu accompagnato, era alterato dalle bibite: e fa proposta che venga citato come testimone il capocustode, affinchè dica quale intensità aveva quell'alterazione. Il P. M. si oppone e la Corte respinge la domanda, poichè le guardie dicono che l'accusato non era ubriaco, e poichè il fatto stesso del furto è prova che l'alterazione non era tale da escludere la responsabilità dell'accusato. La Corte poi condanna il Sinigaglia a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Mosche, Petronio e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio; difendeva l'avv. Ara.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il matrimonio anglo-svedese; Re Oscar poeta (Fabian). — La consegna della medaglia dei triestini a Giosuè Carducci. — Lo scià di Persia a Vienna (Lelio). — L'incendio a bordo del piroscafo «Clara» a Venezia.

Notiziario I processi della presente sessione d'Assise. — Impazzito per non aver potuto salvare la madre. — Ricattatori arrestati. — Tentato suicidio con l'inchiostro.

Cronaca giudiziaria. Il mistero di una giovinetta annegata.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. La nuova facciata del duomo di Napoli. — Una serata a Parigi per gli italiani poveri.

Ultima Ora. Le speranze di pace aumentano. Previsioni a Pietroburgo. — Epidemia in Manciuria. — Le riforme della marina e dell'esercito russo. — Minacce di stragi di ebrei e di armeni. — Un autografo sovrano al barone Fejervary. — Le aspirazioni tedesche su Trieste. — Due gravi disgrazie a Fiume.

Dalla Provincia. La festa ciclistica di Gorizia. — Per la municipalizzazione del tram elettrico a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Thetis» da Spizza; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Fram» pure da Metcovich, «Vila» da Cattaro con 26 pass., «Tisza» da Marsiglia e Catania con 16, «Adria» da Tangeri e Venezia, «Albania» da Cattaro; i pir. ital. «Bisagno» da Marsiglia e Ancona con 12 pass., «Agrumaria» da Catania; il pir. ingl. «Belgravian» da Liverpool e Catania; lo scooner a. u. «Alpina» da Rovigno.

— Partirono: i pir. a. u. «Petka» per Cattaro, «Seraievo» per Fiume, e lo scooner ital. «Felicina» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Carlo» da Gravosa arrivò ieri a Venezia, «Proteo» da Nizza arrivò ieri a Cartagena, «Ellenia» partì il 17 da Novorossisk per Amburgo, «Olimpo» partì il 18 da Newcastle per Trieste, «Perseveranza» arrivò il 16 a Glasgow, «Contessa Adelma» partì il 18 da Genova per Costantinopoli, «Szeged» il 16 da Genova per Santos, «Plitvice» passò Dover il 16 da Bahia Blanca per Anversa.

Lloydiani. «Melpomene» da Santos arrivò il 18 a Fiume, «Nippon» arrivò il 17 a Kobe, «Semiramis» partì il 17 da Alessandria per Trieste, «Bohemia» da Durban proseguì il 18 da Aden per Suez.

Avviso ai naviganti.

Spagna. Costa Est. Villanueva y Geltrù. Il faro sulla punta Cristobal a Villanueva y Geltrù, che era a luce fissa rossa, è stato ridotto a «gruppi di 3 lampi bianchi» ogni 8 sec. (lampo sec. 0.18, ecclisse secondi 1.47; lampo secondi 0.18, ecclisse secondi 1.47; lampo secondi 0.18, ecclisse secondi 4.52), elevato m. 27.2 sul mare, visibile a quindici miglia. La sua luce illumina un arco di 162' compreso fra i rilevamenti W. e N. 72 E. Il fabbricato consiste in una torre conica adiacente alla casa dei guardiani, alta m. 19, dipinta in grigio.

Posizione appross.: Lat. 41. 12' 58" N. — Long. 1. 44' 05" E. L'esattezza dei dettagli del periodo di rotazione di questo faro non è garantita; però in ogni fase si avranno sempre gruppi di tre lampi.

19 Giugno.

Da GORIZIA.

— Nuove maestre.

Fra le maestre giardiniere che diedero testè gli esami (v. «Piccolo della Sera» di sabato), sono anche le signorine Pierina Silvestri e Anita Timeus.

Da MONFALCONE.

— La sagra di S. Antonio.

Non ostante il tempo uggioso, la sagra si può dire completamente riuscita. Con tutti i treni arrivarono moltissimi forestieri e specialmente nel pomeriggio con la gita, aspettata dal corpo musicale cittadino. Monfalcone, pavesata a festa, presentava un gaio aspetto; alle 5 incominciarono le danze, che, interrotte alle 7.30 per il giuoco di tombola, si protrassero poi animatissime fin alla mezzanotte. I fuochi d'artificio eseguiti dal pirotecnico triestino signor Giorgomilla furono molto applauditi.

Da GRADISCA.

— Il Circolo mandolinistico di Trieste rallegrò ieri la nostra città dando un concerto a favore del fondo poveri. Il complesso orchestrale destò il più vivo entusiasmo eseguendo un bellissimo programma, dal severo «Lohengrin» alle geniali barcarole e serenate con cori e assoli, sotto l'abile direzione del m.o De Rocchi, che si mostrò anche valentissimo concertista. Apprezzati pure furono il baritono sig. Luigi Borghi e il bambino Bruno Poropat col suo piccolo violino.

Pittoresco l'arrivo e la partenza, quest'ultima preceduta dall'«Estudiantina» e rischiarata dai fuochi bengalici che sul lungo ponte sull'Isonzo, si riflettevano nelle acque dell'Isonzo, presentando un quadro de' più fantastici.

Va tributata ogni lode all'instancabile dott. G. Lovisoni, membro del nostro comitato, e alla Direzione del Circolo mandolinistico di Trieste per l'organizzazione della bella festa.

Da ROVIGNO.

— Adunanza politica. - Un discorso dell'on. Bartoli.

Dopo un lungo intervallo si tenne domenica nel pomeriggio una adunanza della «Associazione cittadina». Il presidente on. avv. Bartoli, giustifica il ritardo nella convocazione con i molti incarichi a cui devono sobbarcarsi quei pochi che si dedicano presso di noi alla cosa pubblica. Fa alcune comunicazioni specie sulla azione non palese spiegata durante il lungo intervallo dalla Direzione e sulle manifestazioni patriottiche a cui la società prese parte. Ricorda i morti degli ultimi tempi alle cui onoranze la Associazione cittadina partecipò; fra i quali rileva Edgardo Rascovich, Giuseppe Caprin, il dott. Matteo Bolmarcich di Pola, e dei morti di Rovigno il compianto Antonio Bronzin e Lodovico Brunetti. Si trattiene indi più a lungo sulle condizioni della Associazione al cui avvenire bisognerà seriamente pensare se si vorranno raggiungere gli scopi sociali, in prima linea quello di favorire il progresso morale, civile ed economico della popolazione mediante l'accordo fra le varie sue classi. Parla del compito che la Associazione ha nel distretto giudiziario minacciato continuamente dalla agitazione antinazionale. Eccita tutti a fare il proprio dovere e a mantenersi concordi, evitando ogni specie di conflitti e dissidi che già tanto male nel passato apportarono e sacrificando alla causa comune quel petulante proprio io, che pur troppo molti mettono prima e al di sopra di tutto. Raccomanda di aver speciale cura alla classe agricola che è la più numerosa e la più laboriosa, ma in pari tempo la più accessibile per la sua soverchia buona fede ad essere trascinata da qualche furbo mestatore a fare col proprio il danno del paese. Passando alle questioni propriamente politiche accenna alla questione universitaria che sta per essere risolta dal Parlamento e annuncia che il segretario sociale sig. Giuseppe Bartoli proporrà all'adunanza una mozione che non dubita verrà accolta. Tocca infine della mancata attività della Dieta provinciale in causa di un capriccio della minoranza slava, appoggiata, come sempre, dal Governo. La maggioranza, per non far peggio, dovette ricorrere allo espediente di non intervenire alle sedute e non si acqueterà se non quando avrà ottenuto soddisfazione per i torti ricevuti. Chiude invitando tutti a cooperare attivamente al bene del paese.

Prende indi la parola il segr. Giuseppe Bartoli, il quale si occupa, parlando in dialetto, della questione universitaria. Premette la dimostrazione che il popolo non può disinteressarsi della politica in genere, e della questione nazionale in ispecie, non fosse altro perchè e l'una e l'altra conducono a serie conseguenze economiche; e le dimostra con argomenti pratici. Fa poi la storia della questione universitaria, dimostrando il buon diritto degli italiani. Illustra il contegno dei deputati italiani che condusse a quello che dovrebbe ritenersi il primo passo verso lo scioglimento della questione stessa e lo giustifica anche con la lunga serie di torti di cui si è reso colpevole il Governo verso di noi. Finisce dando ragione del seguente ordine del giorno che propone all'approvazione dell'assemblea:

«L'Associazione cittadina di Rovigno ravvisa nel contegno di energica risolutezza recentemente adottato dall'Unione italiana al Parlamento di Vienna il mezzo più pratico per tener alto e rispettato il nome degli italiani soggetti all'Austria e per tutelare con la possibile efficacia i loro interessi. Pertanto applaude vivamente ai deputati italiani che incominciarono ad adottare tale contegno nel dibattito di quello che è per ora il nostro massimo postulato nazionale, e si ripromette da essi che non l'abbandoneranno fino al momento in cui volgeranno per noi sorti migliori».

L'ordine del giorno è votato ad unanimità fra vivi applausi.

Infine lo stesso segretario richiama l'attenzione dei viticultori sui suggerimenti dati dal prof. dott. G. B. Cucovich, direttore dell'Istituto agrario provinciale, per combattere la peronospora. Il presidente leva la seduta a ore 5 pom.

Da PARENZO.

— Saggio ginnastico.

Domenica 25 corr. nel teatro Comunale «Verdi» seguirà il secondo saggio annuale della nostra Società ginnastica «Forza e volere» col seguente programma: 1. Sfilata delle sezioni. 2. Soci. Combinazioni a corpo libero. 3. Allievi. Esercizi combinati a coppie coi bastoni. 4. Esercizi individuali alle parallele. 5. Progressioni a corpo libero. 6. Soci. Esercizi individuali al cavallo. 7. Allieve. Combinazioni con la bacchetta. 8. Soci. Combinazioni al bastone di ferro. 9. Soci. Esercizi individuali alla sbarra. 10. Progressioni agli appoggi Baumann. 11. Premiazione. 12. Sfilata finale delle sezioni. La banda della Società Filarmonica concorrerà a rendere più animata la festa che, come l'anno scorso, si prevede riuscirà animata ed interessante.

Da POLA.

— Il Convegno dei Comuni, differito.

La Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana ha differito ad una prossima giornata da destinarsi il VI Convegno distrettuale dei Comuni che doveva tenersi a Pola mercoledì 21 corr. La causa della dilazione va ricercata nel fatto che per impreveduti avvenimenti parlamentari, da cui sono trattenuti in quel giorno a Vienna, i deputati italiani al Parlamento - fra i quali il presidente della Commissione on. Bennati e il Capitano provinciale on. Rizzi - sarebbero stati tutti impediti d'intervenire, ciò che avrebbe diminuito e l'importanza e l'efficacia del Convegno. Probabilmente il Convegno si terrà ancora entro il mese, nel luogo e col programma già pubblicati.

Falso diminutivo.

Abbaiava e saltava
Fedele e vigilante;
Ma diventando piccolo,
Come dirvi non so,
A un tratto ei s'impietrò
E diventò gigante.

Spiegazione del giuoco precedente:
OR—IO—L'—O. ORIOLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Frazione divisa d' uno stabile in via delle Lodole per cor. 750 ed uno stabile in via Piccardi per cor. 51.600.

Mutui.

Cor. 7000 al 6% a peso d' una realità in Chiadino - città; cor. 61.000 al 4¼% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 661.50, Staatsbahn 664.25, Alpine 527.—, Lotti turchi 142.50. — La Borsa di Berlino chiude senz'affari. Credit 207.75 (207.90), Disconto 189.90 (190.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.82½ (99.85), Rendita 106.20 (106.50), Meridionali 776.— (780.—), Mediterranee 467.— (489.—). Parigi apertura dell' Italiana 106.45 poi sino 106.35. Chiusa francese 98.70 (98.75), Italiana 106.35 (106.45), Spagnuola 91.02 (91.27) Banche Ottomane 609.— (607.—) Rio Tinto 1548 (1547) Lotti turchi 133.75 (134.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 667.— a 663.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiano 95.50 a 95.75, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.20 a 97.50 Credit 662.— a 664.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 663.— a 666.—, Lombarde 86.50 a 88.—, Lotti turchi 141.50 a 143.75.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 98.70, Rendita ital. 5% 106.35, Rendita Spagnuola esterna 91.02, Azioni Banca ottomana 609.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.72, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 100.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 133.70, Banca di Parigi 14,02, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1548.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅜, Lombardi 27—, Argento 90½, Rend. Spagnuola 106—, Italiana 105¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per settembre 36.25, per dicembre 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.75.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per magg. 43.75.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5—15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 56000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 485/100, Giugno-Luglio 485/100, Luglio-Agosto 484/100, Agosto-Settembre 483/100, Settembre-Ottobre 483/100, Ottobre-Novembre 483/100, Novembre-Dicembre 483/100, Dicembre-Gennaio 483/100, Gennaio-Febbraio 484/100, Febbraio-Marzo 485/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits: Apert. 138¾, Chiusa 137¼, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 65⅞, per 3 mesi 65⅞.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 50.25, per luglio 50.25, luglio-agosto 50.—, settembre-dicembre 50.75 fiacco

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.—, per luglio 15.75, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.10. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.60, per luglio 23.75, luglio-agosto 23.20, settembre-dicembre 21.70. fiacco

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per luglio 30.45, luglio-agosto 30.25, settembre dicembre 29.10. fiacca

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 55.25, per luglio 54.—, luglio-agosto 53.25, settembre-dicembre 44.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 29.50-29.75 calmo, bianco per mese corr. 33.50, per luglio-agosto 33⅞, calmo, per ottobre-genn. 30.50, gennaio-aprile 30⅞. Raffinato 66.50 a 67.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per giugno 23.30, per luglio 23.50, agosto 23.65, settembre 22.50, ottobre 20.—, novembre 19.65. staz.o

Londra 19. Java a scell. —.— Rappe greggio a sc. 11¾. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Prazattus	25	Scaricazione
1	Habsburg	22	»
1 a	Amphitrite	21	Caricazione
3	Adria	20	Scaricazione
6	Alberto Treves	23	»
9	Imperator	28	»
12 a	Trachy	23	»
12 b	Simeto	20	»
13 a	Belgravian	20	»
13 b	Bisagno	20	»
14			
17	Tirol	20	»
21	Giulia	21	Caricazione
22	Bysanz	21	Scaricazione
24	Tisza	20	»
Molo I	Vasta Guerrera	21	Caricazione
» II	Agrumaria	23	Scaricazione
	Adriatico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI*)

Non risponderei al comunicato inserito nel «Piccolo» d.d. 17 corr., se lo sapessi concepito dal signor Erminio Furlan, perchè molto si deve perdonare ad un padre colpito dalla sventura; sapendo però che l'ispiratore del comunicato è un'altra persona, facile ad indovinarsi, rispondo.

E rispondo che mai nessuno offerse alla famiglia Furlan il mio patrocinio nè per mio incarico, nè con la mia approvazione, perchè troppo mi ripugnava l'azione commessa da colui che tolse la vita ad una povera fanciulla sedicenne.

E si fu appunto perchè mosso da tale ripugnanza che chiesi ai signori giurati non già vendetta per la povera uccisa, ma pietà per colui che l'aveva colpita per di dietro!!...

Trieste, 19 giugno 1905.

Dr. Robba Pompeo
Difensore penale
Via S. Michele N. 37.

Non è vero ch'io abbia espresso alla famiglia Furlan d'aver osservato nella defunta Giuseppina Ratissa un contegno meno che onorevole; anzi, per quanto la conobbi, la poveretta fu sempre di contegno morale correttissimo.

Non corrisponde al vero che il signor dott. Pompeo Robba mi abbia incaricato di offrire il suo patrocinio alla famiglia Furlan.

Trieste, 19 giugno 1905.

Romeo Balbi
direttore di studio del **dott. Robba.**

Nell'intento di dare adito anche ai signori Pistori nonchè in generale agli interessati al commercio del pane della piazza, di partecipare alla nostra nuova Industria, abbiamo posto un certo numero di Azioni del nostro Stabilimento a pubblica disposizione per l'eventuale riparto.

Invitiamo pertanto gli interessati che intendessero riflettervi a volersi presentare alla Cassa della **Filiale della Banca Union** ove verranno prenotate le sottoscrizioni.

Stabilimento Triestino di Panificio
Società Anonima.

NOTIFICAZIONE.

Il 3 luglio a. c. alle ore 10 ant., si terrà nella Cancelleria dell'i. e r. sezione edile militare del 3.o corpo a Graz un'asta in iscritto per i lavori di edilizia e le forniture per il campo di tiro militare di Basovizza; spesa preventivata: corone 65.067, 77 cent.

Delle condizioni e dei particolari dell'asta si può prender visione fino al 27 giugno nella Cancelleria dell'i. e r. sezione di sorveglianza edile militare a Trieste, Caserma grande, e dal 23 giugno al 3 luglio 1905 nella Cancelleria dell'i. e r. sezione edile militare del 3.o corpo a Graz, Elisabethstrasse 18.

Graz, 18 giugno 1905.

La Commissione militare
dell'i. e r. sezione edile militare del 3.o Corpo

AVVISO D'ASTA.

Addì 21 giugno corrente dalle ore 9 alle 12 meridiane, verrà tenuta nella cancelleria di questo Municipio, una publica asta per allogare al miglior offerente ed in diminuzione del prezzo di grida di corone 10.392.52, la costruzione di una parte dell'edificio per la **Cantina Sociale Cooperativa di Buie.**

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal vadio di corone 1000.

Condizioni, disegni e calcoli ispezionabili presso la Presidenza.

Cantina Sociale Cooperativa di Buje (Istria)
Consorzio registrato a garanzia limitata.
Il Presidente: **Avv. Franco.**

N. 114.

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 30 giugno 1905 si procederà presso l'Ufficio tecnico della Giunta provinciale dell'Istria ad un pubblico esperimento d'asta per allogare il lavoro di costruzione dell'ultimo tratto della strada Albona-Barbana della lunghezza di 4150 metri dalla parte di Albona dall'ettom. 33.20 all'ettom. 74.70 in continuazione di quello già costruito.

Le offerte, scritte sopra un foglio munito del bollo di corone 1, dovranno essere presentate fino alle ore 12 antim. Nelle stesse saranno da indicarsi chiaramente il nome, cognome e condizione dell'offerente, il di lui domicilio, ed in lettere e cifre il ribasso percentuale sull'importo complessivo preventivato di corone 90.875.07.

Non verranno prese in considerazione offerte contenenti riserve. Allo scoccare del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno altre, anche se fossero migliori.

Ogni concorrente all'atto dell'offerta dovrà depositare una cauzione in denaro od effetti pubblici corrispondenti alla somma di corone 4500.

L'aggiudicazione del lavoro, in base alle risultanze dell'asta, è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni, si potranno ispezionare durante le ore di lavoro all'ufficio sottofirmato, dove si potranno pure ottenere i formulari per le offerte.

Dall'ufficio tecnico
della Giunta provinciale dell' Istria
Parenzo, 15 giugno 1905.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia sentitamente l'egregio medico **dott. Enrico Martinz,** il quale con cura amorosa e con una splendida operazione guarì il suo ragazzo LEONE ANTONIO strappandolo a morte quasi certa. All'egregio medico sarà eternamente riconoscente la

Famiglia Popazzi.

Pola 18 Giugno 1905.



†

GIOVANNI SKERL

d'anni 75

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.

L' addoloratissima consorte **Anna**, i figli **Antonio, Giuseppe, Francesco, Anna** mar. **Bandel, Maria** mar. **Okretich** e **Giovanna** mar. **Peteros** unitamente agli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie mortali seguirà Mercoledì 21 corr. alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 275 di Gretta.

TRIESTE, 19 Giugno 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANASTASIO N. MEGARI

dopo lunghe sofferenze cessò di vivere ieri alle 10 pom., munito dei conforti religiosi.

La consorte **Maria** ed i figli **Giorgio** e **Calliope** maritata **Farmakidis**, profondamente addolorati, dànno parte, anche a nome di tutti gli altri parenti, di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo mercoledì, direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gastone Levi a nome pure degli altri congiunti ringrazia, commosso, tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero render tributo d'omaggio alla memoria dell' amato suo padre

CESARE

Trieste, 19 Giugno 1905.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia commerciale» al Piccolo. 159

CERCASI ragazzo robusto per trasporto colli a domicilio. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 18

CERCANSI venditrici per un negozio manifatture. Offerte sub «S. O.» al Piccolo. 6295

CERCASI ragazzi 14-16 anni, pratici delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 1509

CERCASI ragazza o donna porti dalle nove-mezzodì bambino Giardino. Indirizzo Piccolo. 132

CERCANSI prontamente garzona e mezza lavorante sarta da donna, mezza lavorante uomo. Indirizzo al Piccolo. 140

CERCASI prestaservizi a ore. Via Boschetto 15, I piano. 138

CERCASI domestica fedele, laboriosa, trattamento buono, fior. 8-9 mensili. Via Kandler 5, III, sinistra. 78

CERCASI ragazza per aiutare lavori cucina. Trattoria Acquedotto 67. 6491

CERCASI una servetta dai 15-16 anni. Via Riborgo 35, II, destra. 6492

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 114

CERCASI signorina o vedova non giovane, pratica venditrice. Indirizzo al Piccolo. 109

CERCANSI giovane e ragazzo parrucchiere. Indirizzo al Piccolo. 104

CERCASI cassiera, età non inferiore ai 30 anni. Indirizzo al Piccolo. 4826

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Piccardi 14, porta 17. 155

CERCASI prontamente cuoca pratica di osteria, con paga. Indirizzo Piccolo. 175

CERCASI corrispondente tedesco, dattilografo, per agosto. Offerte casella 118, posta centrale. 176

CERCASI prontamente un mezzo lavorante calzolaio. Via Donota 36, II. 6544

CERCASI capace lavorante da donna. Indirizzo al Piccolo. 180

CERCANSI ragazza e garzona sarte bianco. Indirizzo Piccolo. 178

CERCASI prestaservizi, quattro ore al giorno, con referenze buone. Indirizzo Piccolo. 40

CERCASI ragazzo per pasticceria. Taucer, via Poste. 97

CERCASI prontamente brava ricamatrice a giornata. Via Nuova 42, I. 90

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 82

CERCASI apprendista decoratore, paga 5 corone settimanali. Barsotti, Margherita 4. 61

CERCANSI bravi lavoranti calzolai e ragazzetta principiante calzolaia. Indirizzo Piccolo. 63

CERCASI garzona sarta donna. Via Commerciale 7, V, porta 23. 57

CERCASI sarta bianco a giornata. Piccardi 14, porta 18. 6506

CERCASI bambinaia italiana o tedesca. - Scala S. Luigi 2. 6499

CERCASI macchinista per camicie da uomo in commissioni, cor. 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 127

CERCASI domestica per tutti i lavori, che sappia cucinare. Rossetti 21, porta 1. 160

CERCANSI ragazze lavoranti macchiniste, per lavoratorio berrette, anche non berrettaie. Indirizzo Piccolo. 9529

CERCASI brava donna servizio, sappia anche cucinare, per tutta la giornata. Via Poste 4, porta 7. 6521

CERCASI conduttore osteria, cauzione. Rivolgersi Caffè Stella polare, piazza Nuova, Babini, Spagnul. 169

CERCASI abile disegnatore edile. Indirizzo al Piccolo. 170

CERCANSI portinai: marito (preferibilmente pensionato) moglie, senza figli. Casa signorile. Riceverebbero paga. Rivolgersi via Cecilia 3, primo piano. 167

CERCASI ragazzo mezzo facchino, forte e robusto. Indirizzo al Piccolo. 171

CERCANSI abili lavoranti sarte da donna. Coroneo 15, porta 8. 163

PIAZZISTA articolo grande consumo privati, cercato. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4934

PRATICANTE quindicenne, buona famiglia, intelligente, attivo, cercasi. Corrispondendo assegnerebbesi piccola paga. Indirizzo Piccolo. 165

PRATICANTE con bella calligrafia, trova pronto collocamento e piccola paga, presso buona casa commerciale. Dirigere offerte sub «Volonteroso 200» al Piccolo. 117

SIGNORI desiderosi di formarsi posizione agiata e duratura, trovano pronto collocamento in qualità d'impiegati esterni presso primaria società d'assicurazioni vita, verso stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Offerte sub «Agiatezza 58» Piccolo. 6415

PRIMARIA DITTA cerca giovane intelligente con bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, pratico conteggi. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 6262

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 142

CALZOLAIO cerca lavoranti da uomo, donna e mezzani. Indirizzo Piccolo. 130

CERCO garzona sarta da donna. Ugo Foscolo 37, porta 6. 6502

SCRITTOIO cerca signorina pratica italiano, tedesco, conteggio. Offerte sub «Scrittoio 12» Piccolo. 6482

CERCO prontamente praticanti con paga, agente chincaglie, manifatture, signorine comptoiriste tedesche, pratiche. Indirizzo Piccolo. 116

SIGNORA cerca prontamente stiratrice in casa. Acquedotto 93, III, porta 10. 6546

CERCO brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 161

RAGAZZA venditrice cercasi prontamente per negozio giocattoli a Grado, che parli tedesco. Offerte con fotografia sub «Venditrice» fermo in posta Grado. 6508

PRONTAMENTE cercasi bravissima sarta giornata, confezionare vestiti. Indirizzo Piccolo. 173

MEZZO facchino cerca prontamente Vidali, Scorcola 188, dietro Villa Reinelt. 184

CALZOLAIO. Cercasi giovane sicuro, buona paga settimanale, per tutti lavori nuovi, riparazioni, taglio e custodia negozio stivali e pellami. Indirizzo al Piccolo. 73

STIRATRICI bravissime cercansi per colletti a mano, e mezze lavoranti. Via Manzoni N. 2, II. 6514

BAMBINAIA 15-18 anni, che parli tedesco, cercasi. Per informazioni rivolgersi dal portiere della casa N. 16 di via Campo Marzio. 6475

SIGNORINA molto brava, bene educata, cerca posto come infermiera o donna chiavi. Soltanto offerte serie dirigansi sub «Laboriosa 75» all'Amministrazione del Piccolo. 76

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, offresi verso modeste pretese. Rivolgersi Sustersich, via Lloyd 16. 6525

PERFETTO corrispondente inglese, italiano, contabile, dattilografo, conosce a fondo ramo navigazione, attualmente impiegato presso primario stabilimento locale, desidera migliorare posizione; eventualmente occuperebbesi alcune ore al giorno. Gentili offerte «Ready» al Piccolo. 144

OFFRESI balia giovane, ventenne, latte di due mesi, a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 66

OFFRESI esperto viaggiatore, corrispondente serbo-croato e cirilliano, parla italiano, tedesco e sloveno. Scrivere sub «Zelante» posta Stadion. 182

SIGNORINA tedesca, colta, candidata al posto di maestra, cerca posto per sorvegliare uno, due ragazzi oppure come dama di compagnia. Offerte sub «Waise» inviare fermo posta principale Marburgo s. D. 6517

SIGNORINA diciassettenne, di bella presenza, offresi quale cassiera o venditrice per negozio, conosce italiano e tedesco. - Scrivere «C. B.» fermo posta Gorizia. 6507

DOMESTICA fina offresi a famiglia che si reca alla spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 122

IMPIEGATO conoscente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi lavori scrittoio, oppure scrivere lettere di porto, dichiarazioni doganali, per due ore serali. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 6513

ITALIANO laureato, conosce francese, pratico contabilità, corrispondenza commerciale, ottime referenze, miti pretese, offresi. Offerte «D. G. S.» Piccolo. 98

IMPIEGATO di buona famiglia con cauzione e primarie referenze, volendo migliorare posizione, presentemente occupato e da più anni presso casa commerciale, cerca posto come comptoirista-corrispondente, segretario o cassiere. Scrivere «Luglio» posta centrale. 112

SIGNORINA offresi in lavoratorio privato fino, da signora. Offerte «Rossane» Piccolo. 6477

SECONDO cuoco ventenne, con attestati dei primissimi restaurants di Trieste, capace pasticciere, cerca posto Trieste o fuori; paga non meno 70 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6

OFFRESI persona conoscenza agrumi, frutta secche, importazione, esportazione, relazioni Sicilia, Austria, Germania, perfetto corrispondente italiano, tedesco, bilancista. Offerte sub «Bilancista» al Piccolo. 4977

DISTINTA signorina italiana, israelita, conoscendo anche francese, cerca posto come signorina compagnia o istitutrice bambini. Ottime referenze. Rossi, Palestro 43, Ferrara, Italia. 4770

GIOVANE abile cerca posto presso studio fotografico. Offerte «Fotografia» Piccolo. 6479

SIGNORINA, italiana, tedesco, ottime referenze, esperta bonne, governo casa, offresi anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 181

OFFRESI ragazza a giornata, pratica bene cucinare. Offerte «Tedesca» Piccolo. 6495

BRAVISSIMA signorina, bene educata, cerca posto quale istitutrice o compagna di viaggio. Possiede buonissimi attestati di lunghi anni. Offerte sub «Onesta 49» al Piccolo. 76

OFFRESI signorina sedicenne di buona famiglia, quale praticante scrittoio. Offerte sub «Loris» al Piccolo. 6527

COMPTOIRISTA perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza stenografia, offresi. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 6543

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca cercasi per ragazzina ore pomeridiane, conoscenza francese e piano. Offerte al Piccolo «Ragazzina». 6405

MAESTRO di violino per principiante, cercasi prontamente. Offerte inviare sub «Professore» al Piccolo. 101

GIARDINO infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Via Rapicio 5. 6531

ITALIANO classe signori principianti. Lezione lunedì-giovedì 8-9 pom.; prima lezione 26 corrente. Otto allievi soltanto; otto corone mensili. Berlitz School, S. Nicolò 32. 4734

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia italiana. Offerte «Abitazione» Piccolo. 4958

CERCANSI per luglio camera, camerino, cucina. Offerte «Sano» Piccolo. 137

SIGNORINA cerca stanza vuota, due finestre. Offerte sub «Giovanna» Piccolo. 6476

CERCANSI una, due stanze bene ammobiliate, eventualmente costo, presso piccola famiglia, quale unico subinquilino; pagherebbersi complessivamente 100-150 corone. Offerte con esatte indicazioni «Dott. T.» Piccolo. 108

DISTINTA signora cerca due stanze vuote, comodo cucina, in famiglia civile, posizione centrica, oppure cederebbe metà quartiere. Offerte «Quartiere» Piccolo. 4928

CERCASI camera, buon costo, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Francese» Piccolo. 6548

CERCASI stanza ammobiliata, con buon costo, presso distinta famiglia, vicino piazza della Borsa. Offerte «Buonissimo costo» Piccolo. 79

CERCANSI camera e cucina vuote, sulla strada carrozzabile, possibilmente costo. Offerte «Noemi» Piccolo. 6493

PRONTAMENTE cercasi quartiere tre stanze, cucina. Offerte, prezzo «Viola» Piccolo. 120

CERCASI stanzetta vuota centro, ingresso libero. Offerte «Maestra» posta restante Stadion. 9527

CERCASI in affitto campagna con casamento, territorio Trieste. Offerte «Anagni» Piccolo. 6530

STALLAGGIO per un cavallo, rimessa per carro, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 165

STANZA bella, ammobiliata, con due letti, assolutamente pulita, senza insetti, cercasi prontamente. — Offerte dirigere sub «Bella» al Piccolo. 102

AFFITTASI stanza pulita, signorilmente ammobiliata, fior. 8, buona famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 113

AFFITTASI stanza. Via Chiozza 4, I, porta 4, dalle 10-12 ant. 91

AFFITTANSI 24 agosto due stanze uso scrittoio. Piazza Ponterosso 6. 100

AFFITTANSI due camere, cucina fior. 15; camera, cucina fior. 10.50 mensili, compreso acqua, gas; camera con focolaio fior. 5. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 6489

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 121

AFFITTANSI camere ammobiliate, volendo costo, pure due letti. Solitario 13, III, porta 18. 131

AFFITTANSI quartieri nuovi con pezzetto terra, prezzi bassi, Guardiella. Indirizzo Piccolo. 185

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 177

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, per due 50, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 6552

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, dirimpetto Politeama, vista Acquedotto. Via Chiozza 51. 6515

AFFITTASI cameretta due letti. Indirizzo al Piccolo. 146

AFFITTASI camerino ammobiliato, donna sola. Giuseppe Gatteri 48, negozio erbaggi. 135

AFFITTANSI molti quartieri camera, cucina; due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 6374

AFFITTANSI Gretta, vicolo S. Fortunato 15, due camere, cucina, gas, acqua e cortile, mensili fior. 15 6432

AFFITTASI presso Cividale del Friuli, villa ammobiliata a nuovo con annesso giardino e frutteto. Rivolgersi ing. Moro, Cividale. 4200

AFFITTASI prontamente quartiere di due camere, camerino, cucina, acqua, giardinetto. Via Giulia 29, pepiano. 4970

AFFITTANSI due stanze, cameretta, cucina, per 24 agosto. Acquedotto 69, II piano. 6490

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I piano. 6505

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I. 6505

AFFITTANSI per la stagione a Barcola, casa Becker N. 430, quattro stanze, dispensa, cucina, cantina, giardino, acqua, splendida vista al mare. 6496

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, fior. 220 annui, nonchè magazzino fior. 190 annui. Via Tesa 7. 6512

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due signori, con costo. Via Sanità 16, II, sinistra. 141

AFFITTASI 1. luglio stanza chiara, ammobiliata, fior. 9. Santi Martiri 21, porta 13. 85

AFFITTASI camera con due letti. Via dell'Istria N. 10, IV piano, porta 18. 6480

AFFITTASI stanza, ingresso libero, bene ammobiliata, volendo, costo. Maria Maggiore 1, terzo. (Riva Gesuiti). 6542

AFFITTASI cameretta ammobiliata fior. 6.50, volendo, costo. Farneto 31, secondo. 6540

AFFITTASI stanza vuota a signora sola. Barriera N. 5, IV piano, porta 27. 6523

AFFITTASI camerino vuoto. Via Sapone 5, porta 10. 6522

AFFITTANSI quartieri: Barriera 27, Belvedere 37, ciascuno cor. 320. 6523

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero. Beccherie 7, I. 149

AFFITTASI prontamente bellissima stanza quattro finestre, I piano. Barriera 23, I. 152

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Commerciale 11, IV. 6526

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate e vuote, eventualmente con costo. Barriera 23, primo. 153

AFFITTASI campagna con quartiere di una camera, cucina e stalla. Indirizzo Piccolo. 156

AFFITTANSI agosto cinque camere, cucina, giardino, fior. 330. Farneto 469. 6533

QUARTIERI, villini, magazzini, affittansi. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 6537

ACQUEDOTTO 68, pianoterra, destra, affittasi bella stanza ammobiliata due finestre. 6536

QUARTIERI gratuitamente procura in qualunque posizione Agenzia Helios, via Giacinto Gallina 6, primo. 162

GRAZ, affittasi per la stagione estiva quartiere di due stanze, cucina, ammobiliato, fornito di tutto il necessario. Rivolgersi Högelsberger, Klosterwies, Gasse N. 26. 6497

PRONTAMENTE affittansi camera, camerino, cucina, cor. 336. Scalinata 2, II. 88

QUARTIERE quattro camere, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina; altro tre camere, stessi accessori, affittansi, casa nuova piazza Barriera 10, IV piano. 6520

VILLEGGIATURA a Buie per tre mesi, con e senza mobili, aria fresca, villa con bel giardino sul monte, vicino la Stazione. - Informazioni Kertschu, Buie (Istria). 125

VILLINO Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina. 133

VEDOVA distinta affitterebbe stanza ammobiliata per agosto, via Tiziano, casa nuova, a signore o pensionata stabile. Offerte sub «Vedova 100» Piccolo. 6503

QUARTIERE casa nuova, tre stanze, quinto, cor. 630; camera, cucina, pronto, 309 compreso accessori. Sopraluogo S. Anastasio, dalle 6-7. 6550

PORTOROSE affittasi villino ammobiliato (sala, quattro stanze, cucina, cabina bagno spiaggia) eventualmente divisibile fra due famiglie, dal 22 luglio in poi. Rivolgersi villino Giuseppe Fragiacomo, Portorose. 72

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina. Rivolgersi sopraluogo piazza Leonardo Vinci 2, portone, dalle 10-12 4-5. 6551

CAMERA centrica, due finestre, affittasi, buonissimo costo, fior. 26. Indirizzo Piccolo. 94

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, due finestre. Kandler 5, mezzanino, destra. 6494

DUE stanze ammobiliate da affittare. Via Belvedere N. 26, II piano, porta 12. 6509

FRIULI affittasi villeggiatura; vasta, fresca, ombreggiata compagna; porticato spazioso; acqua, aria stupende; stalla, rimessa. Brentani, Toro 5. 71

CENTRALISSIMA bella stanza ammobiliata, II, affittasi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 119

STANZA bene ammobiliata, chiara, quieta, affittasi prontamente. Zonta 9, III. 6483

VILLACO, pressi Magdalenensee, subaffittansi tre stanze complete villa signorile, prezzo mite, purchè distinta famigliuola. Indirizzo Piccolo. 75

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 9526

VILLEGGIATURA affittansi due camere e cucina vuote, vista al mare, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 84

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Lavatoio 1, I, sinistra. 6481

REGALO affitto tutto 23 agosto assuntore per seguito magazzino presso Giardino Pubblico, con chiusura scrittoio, tavolo macchina scrivere, copialettere, stufe a gas, petrolio, carbone, carro, bilancia ecc., adatto principianti esercizio. Rivolgersi Lidora, Squero nuovo 2. 6430

VILLEGGIATURA cercasi compagna signora seria, aspetto distinto, sappia tedesco. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 6437

QUARTIERI tre, quattro e cinque camere affittansi. Via Galileo angolo via Cologna, case nuove, comfort moderno. 6296

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto fior. 250. Via Tiziano 2. 6297

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Acquedotto 100. 6298

VILLA sei locali affittasi per agosto fior. 500 (pressi Spremitura olii Sant'Andrea). Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 6299

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi, comfort moderno, fior. 260. Via Conti 24. 6300

ULTIMO quartiere affittasi, tre camere, camerino, cucina. Via Giovanni Boccaccio 6. 6301

QUARTIERI due, tre, quattro camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, casa nuova, prezzi modici. Via Acquedotto 95. 6302

BOTTEGA tre fori affittasi fior. 400. Via Giovanni Boccaccio 6. 6303

VILLEGGIATURA. Affittansi stanze con o senza costo, vicinanza stazione ferroviaria presso Gorizia. Indirizzo Piccolo. 4992

ROIANO N. 2, due bei quartieri 4 stanze, I, II, poggiuoli, bel negozio per agosto, affittansi. Portinaio. 4936

PRONTAMENTE affittasi una, eventualmente due stanze ammobiliate, ingresso libero. Sanità 5, I. 4947

MEDIATORI possono ritirare nuova lista quartieri. Corso 47, primo. 4571

CASA nuova, quartieri da due e tre camere, molto eleganti, gas, acqua, parchetti, closets, affittansi per fine luglio. Altri quartieri in differenti posizioni disponibili per agosto. Distinte gratis distribuisce l'amministrazione via S. Michele 16, scrittoio. 4293

ABITAZIONE per l'estate affittasi presso Gorizia, amena posizione, esclusa la polvere, eventualmente stalla e rimessa. Rivolgersi Verzegnassi, Corso Verdi 36, Gorizia. 3249

VILLEGGIATURA alpina POLIC-Carniola, posizione amena boschiva, caccia, escursioni splendide, aria saluberrima, acqua eccellente. Camere a mese oppure per tutta la stagione affittansi prezzi modici. Scrivere: Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, presso Lees-Veldes, Carniola. 4710

CONIUGI affittano stanza vuota fior. 7. Istituto 32, III, destra. 6488

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBERSI due copertori bianchi da letto. Via Poste 13, I. 6375

CERCASI prontamente villa presso città; offerte dettagliate sub «Diretto» Piccolo. 117

CERCASI macchina Singer mano, buona. Santi Martiri 21, porta 13. 85

CERCANSI carretto usato a due ruote e tavolazzo. Indirizzo al Piccolo. 65

COMPRANSI vestiti usati da uomo, ragazzi, stivali. Scrivere: Fabris, Molino vento 17. 6519

CERCANSI casellari e mobili da ufficio. Offerte sub «Mobili» Piccolo. 154

DA vendere fornimento camera da visita, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 126

DA venedere pistorie. Rivolgersi trattoria «Alla lira d'oro», Corso 26. 6504

DA vendere pianino nuovo Schiller, per cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 129

VENDESI villino di nove stanze, acqua, gas ed accessori, in via Rossetti, angolo via dell'Eremo N. 786, causa trasloco, prezzo favorevole; posizione mezzogiorno; area per la costruzione di un secondo villino. 4973

VENDESI centrica posizione, deposito vini con clientela, splendido inventario, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Goldoni. 6436

VENDONSI due fondi in città circa 640 metri quadrati, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 115

VENDESI bicicletta quasi nuova, prezzo mite. Via Caserma N. 14, porta 15. 6487

VENDONSI armadio quattro cassetti, chiffonnier, due letti, sgabello, canapè, ricchi coltrinaggi. Indirizzo Piccolo. 111

VENDESI negozio frutta-commestibili, birra, generi manifatture, posizione buona. Indirizzo Piccolo. 110

VENDONSI, causa trasloco, buon pianoforte, trumeau specchio. Piazza Borsa 14, I, destra. 87

VENDESI cane caccia otto mesi. Lettere scrivansi «Lord» posta restante Capodistria. 69

VENDESI bagno marmo nuovo. Ongaro, via Alice 12. 74

VENDESI territorio buonissimo forno, annesso negozio, consumo due sacchi farina giornalieri, cor. 2000. Petronio, Caffè Goldoni. 41

VENDESI entro due giorni pariglia cavalli sinceri, doppio uso, mantello baio scuro, alti 176, prezzo mitissimo. Rivolgersi Caffè Flora. 6516

VENDONSI entro oggi e domani finimenti da cavallo nuovi, di gala, a petto, guarnitura gialla. Rivolgersi Caffè Flora. 6516

VENDESI revolver buldogg precisione, quasi nuovo; vendesi pure boa piume nero. Indirizzo Piccolo. 143

VENDESI cagna buldogg giovane, vera inglese. Ponterosso, vendita uccelli, Visintini. 145

VENDESI prontamente bellissima lampada da appendere, fior. 15. Cunicoli 7, III, 7. 6498

DA vendere una macchina Singer originale, cor. 79. Via Solitario N. 5, primo piano a destra. 6500

VENDESI bellissima lampada petrolio. Via S. Lazzaro 22, IV, porta 17. 139

VENDONSI mobili camera e cucina, esclusi rivenditori. Pondares 11, IV. 128

VENDESI latteria centrica posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 150

VENDONSI splendido armadio quattro cassettini, marmo, colonna bianca con angelo, sgabello. Fontanone 16, IV, porta 9. 9525

VENDESI pesa decimale 15 quintali. Indirizzo al Piccolo. 157

VENDESI fabbrica ceralacca, unica esistente Trieste, forte clientela, lucrosissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 169

VENDONSI metà costo due materassi nuovi (crine animale) e due suste letto, solidamente lavorate. Indirizzo Piccolo. 168

VENDESI bicicletta bellissima, poco usata. Dirigersi Torre bianca 17. 6539

VENDONSI tre vestiti usati marinaia ragazzo. Indirizzo Piccolo. 166

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, stile modernissimo. Farneto 90, interno. 6529

SEDIE finta pelle, quasi nuove, sei pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 162

CAUSA partenza vendonsi bicicletta donna, quattro letti con suste, lavamano marmo nero, armadio con specchio, comodino, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 148

VIA Gatteri 20, primo, causa lutto vendonsi abiti signora. 158

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova, vendesi prontamente a prezzo onesto. Cartoleria Barriera vecchia 5. 164

BICICLETTA «Nauman» in buonissimo stato, vendesi cor. 40. Via S. Martiri 11, quarto piano. 151

OCCASIONE vendo prontamente un braccialetto maglia, altro con pietre, due buste grandi argenteria. Indirizzo Piccolo. 172

FORNIMENTO salone, damasco giallo, canapè, sei sedie, due poltrone ed accessori, comprese fodere, fisse corone 100. Indirizzo Piccolo. 9531

FAVOREVOLISSIMA occasione: falegname vende diverse stanze pranzo, letto, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 6535

PIANINO buonissimo, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 99

OCCASIONE per la cresima, vendesi catena oro. Androna Moro 4, Trani. 136

OCCASIONE: causa partenza vendo negozietto vendita pane, paste, birra e vino. Indirizzo Piccolo. 123

MOTOCICLETTA in buonissimo stato, 2½ HP, vendesi buon prezzo causa partenza per mare. Offerte «Motocicletta» al Piccolo. 6468

MOTORE a gas, quattro cavalli, da poco in attività, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 60

MACCHINA fotografica nuovissima, 6 per 12, accessori, vendesi cor. 9. Indirizzo Piccolo. 93

CAVALLO morello, sincero, alto, da sella e tiro, venderebbesi entro due giorni, prezzo bassissimo, anche cambierebbesi con rotabili leggeri d'ogni specie. Rivolgersi Leonardo Romano, Caffè Flora. 6516

CASA da vendere strada di Miramar, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 70

SINGER buono stato vendesi prontamente, prezzo occasione. Alighieri 15, mezzanino. 6501

STABILE signorile nella miglior posizione di Trieste, con buonissima rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 186

BICICLETTA «Styria» quasi nuova, vendesi fior. 40. Via Nuova 22 portinaio. 6511

BICICLETTA «Puch», quasi nuova, compreso accessori, vendesi fior. 85. Androna Moro 13, terzo. 62

BICICLETTA americana «Tribuna», vendesi a prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 59

BICICLETTA buono stato da vendere, fior. 60. Indirizzo al Piccolo 96

CAVALLO da tiro, da vendere prontamente. Offerte sub «Cavallo» Piccolo. 103

SEGA circolare, pialla traguardo, con accessori per cornici e da bucare, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 60

SCANSIA a cassetti, molto adatta per drogheria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 124

PIANO Mignon nuovissimo, fabbrica Vienna, corde incrociate, tastiera d'avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4401

QUADRELLI cemento bianco, rosso e nero, circa 5000 metri quadrati, esagoni 20-20, quadrati 25-25, da vendere «en bloc» a cor. 1.60 nella fabbrica quadrelli cemento via Carpison 10, Daniele Pillin. 6441

SPLENDIDI due quadri oleografia, rappresentanti scene veneziane, grandezza 120-95, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 162

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello Giardino Pubblico, Alessandro Volta. Mancia portandolo al Piccolo. 83

SABATO andando in Cimitero in un brougham aperto, fu dimenticato un portamonete; avendo marcato il cocchiere, prego depositarlo al Piccolo dove riceverà l'adeguata mancia. 174

BRACCIALETTO oro a catena, smarrito domenica Stadion-Giulia; generosa mancia portandolo via Gatteri 4, terzo, destra. 9528

SMARRITO giovedì sera occhiali. Si prega di portarli via del Pozzo N. 6, secondo, verso mancia. 6528

DIVERSI

GUIDO mille grazie persona di cuore, e ti amo fino al mio ultimo respiro della vita! Sempre tua Maria. 6478

DAMA NERA. Ho avuto un momento di aberrazione e me ne dolgo; ma fu superuo l'offendermi. 92

FIORITA. Parto, ritorno venerdì. Grazie, cari saluti. 64

MARA! Se ritiraste lettera, perchè non rispondeste? Attendo in breve! Veritas. 105

C. D. 21 ritirate lettera. 65

FEDELTA'. Ritornato. Raccomandoti mercoledì. Cordiali saluti. 6541

QUESTO saluto ti porti l'anima mia tutta! Ell'è sempre con te ed in tua compagnia fa il continuo e dolce colloquio, delle cose sofferte insieme e delle comuni speranze. Mi sei fedele? 147

AMORE eterno 13. Ricevuto oggi, lunedì ore una, troppo tardi! Sfortunati. Mi rincresce assai, tanto più che tengo ancora la lettera destinatati. Seconda inserzione non mia. Ora non c'è pericolo, ma temo e molto per te, ho giurato in cuor mio di non metterti in sospetto. Il romanzo è bello, ma... ci sarebbe molto da discutere. Mi ami tanto, quanto lei? Io penso a te, come pensava prima dell'incontro di settembre, ricordi? Mille dall'imo del cuore. 6534

CHI è più costante in amore è più infelice. Vostra. 183

CERCASI socio 10-20.000 corone, da ditta bene avviata, utile minimo 20%, capitale assicurato. Offerte sub «Ditta protocollata» al Piccolo. 65[illegible]

INDUSTRIALE, forte garanzia con pegno, cerca prestito fior. 100. Offerte «24» al Piccolo. 6510

CERCO corone 20, per pochi giorni. Offerte «Garanzia» Piccolo. 6485

CHI non ha letto ancora «Parere del Medico» si affretti in libreria! 5305

TAPPEZZIERE assume ordinazioni, riparazioni, mitissimi prezzi. Recapito via Torre bianca 20, portinaio. 6518

ASSUMESI qualunque lavoro calze macchina, pure «scappinare». Acque 14, III, sinistra. 6467

PIANINI, pianoforti, ricco assortimento di mondiali fabbriche vendesi a prezzo mitissimo cassa, rate; scambiasi, noleggiasi. Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6545

RATE, oneste persone possono avere finissimi vestiti uomo finemente confezionati sopra misura, stesso prezzo come pronto pagamento. Indirizzo al Piccolo. 179

CERCO cuoca hotel, serva trattoria, cameriere tedesco, cameriera Hotel Pension, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 6549

SACCHETTI d'Orleans per scrittoio cor. 2.60, tela 2.40, 2.80, 3.20; d'Orleans per passeggio cor. 6.40, 7 e 8. Jess, Barriera 15. 6547

DISTINTA signorina di cuore offresi dama compagnia a distinta signora, anche attempata; aiuterebbe pure faccende casa. Gentili offerte inviare sub «Affettuosa» al Piccolo. 77

DONNA di cuore prenderebbe bambina a costo, per avere compagnia altra bambina. Indirizzo al Piccolo. 95

FAMIGLIA di cuore cerca bambini per dar costo. Indirizzo Piccolo. 68

SARTA capacissima confeziona casa propria vestiti signora, bambini, prezzo modicissimo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 118

TAPPEZZIERE capace assume lavori, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 58

LEGNAME da bottaio (doghe) da Bosnia, di buonissima qualità, a prezzi da non temere concorrenza, si può trovare presso Matteo Mataci[illegible], Sebenico (Dalmazia). 6411

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 4375

REMONTOIR oro per signora, con catena oro, fior. 15.50 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 4296

CRESIMA ricco assortimento orologi, catene oro, argento, prezzi ridotti. Negozio Müller, via Ponterosso. 4296

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3608

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9453

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 5, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 46

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani mercoledì 21 giugno alle ore 9½ ant.

Credenza (buffet) grande con marmo nero, 2 sgabelli con marmo nero, chiffonnier a 2 porte, lavamano con marmo e specchio, armadio a sei cassetti, orologio regolatore a pesi, tavolino a colonna, tamburini e sedie tappezzati, quadri, orologio d'oro da signora.